



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 74

Del 30.11.2015

Oggetto: Articolo 175, comma 1 del Decreto Legislativo n.267/2000. Variazione al Bilancio di previsione 2015 ed ai suoi allegati.

L'anno duemilaquindici il giorno 30 del mese di novembre alle ore 14,10 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 17 Consiglieri, assenti n. 16

	P	A			P	A
PEPE Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO Giuseppe		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO Nazzareno		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPEZZONE Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI Mario		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA Luca		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE Leonida	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO Marcello		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI Annachiara		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PASQUARIELLO Mario		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI Oberdan		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	POCINO Francescosaverio		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO Giovanni		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA Sergio		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INGALDI Amina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI Raffaele		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO Luigi		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LANNI Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO Giovanni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO Francesco		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO Mario		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: ~~Del Vecchio~~, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

PREMESSO che in data 10 settembre 2015 il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 48 ha approvato il bilancio di previsione 2015, il bilancio pluriennale 2015 - 2017 e la relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017, documenti ai quali, nel medesimo atto, è stato affiancato il bilancio di previsione 2015-2017 armonizzato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;

CONSIDERATO che le nuove regole dell'armonizzazione contabile stabiliscono che dal 1 gennaio 2015 gli Enti non sperimentatori applicano una disciplina transitoria per gli schemi di bilancio, definendo che i vecchi schemi di bilancio mantengono la funzione autorizzatoria;

RICHIAMATO l'articolo 175 comma 9 ter del TUEL che definisce "nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014 fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui";

VISTA la deliberazione consiliare n. 34 del 4 giugno 2015 avente per oggetto: "Esame ed approvazione rendiconto di gestione 2014"

Ricordato che:

con deliberazione della Giunta Comunale numero 90 del 11/06/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 118/2011 e le conseguenti variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2015 - 2017";

con deliberazione giunta numero 162 del 29/10/2015 è stata adottata la prima variazione urgente di bilancio ai sensi degli articoli 42, comma 4, e 175, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000;

CONSIDERATO che i programmi ed i progetti fissati dall'Amministrazione quali obiettivi ed attribuiti ai settori sono stati e/o sono in procinto di essere realizzati, garantendo nel loro svolgimento il buon andamento dell'Ente nonché la trasparenza dell'azione amministrativa svolta;

VISTA la necessità di apportare al bilancio di previsione 2015 opportune variazioni allo scopo di prevedere nuovi interventi ed integrare o stornare risorse su interventi esistenti, secondo le segnalazioni pervenute dai Responsabili dei servizi dell'Ente, giuste note prot. 98492/2015 (Territorio ed Ambiente), prot. 100177/2015 (Protezione Civile-COC), prot.98493, 98494 e 95380/2015 (Opere Pubbliche), prot. 86737/2015 (Programmazione Strategica -Gabinetto del Sindaco), 91103 e 96014/2015 (Settore Avvocatura) prot. 100990/2015 (Mobilità);

VISTA la delibera di G.C. n.170 del 18/11/2015;

VISTO che le diverse poste di bilancio della gestione per l'anno 2015 mantengono nell'insieme un andamento equilibrato di formazione sia delle entrate che delle spese anche in presenza di un'attività che ha determinato l'emersione di debiti fuori bilancio per euro **3.696.016,79** come da attestazioni dei dirigenti sottoriportate, a fronte dei quali si individuano le fonti di finanziamento di pari importo così distinte:

Settore	importo	Tipologia a) capitale	Tipologia a) corrente
Sve	213.842,60	209.273,11	4.569,49
Personale	19.240,26	0,00	19.240,26
Avvocatura	634.051,95	0,00	634.051,95
Servizi al cittadino	39.183,61	0,00	39.183,61
Cultura	25.712,59	0,00	25.712,59
OO.PP.	2.763.985,78	2.417.047,01	346.938,77
	3.696.016,79	2.626.320,12	1.069.696,67

euro 1.069.696,67 sull'intervento 1.01.08.08 capitolo 81171 del bilancio comunale 2015/2017;
euro 2.626.320,12 : euro 2.227.678,12 per devoluzione mutui Cassa DD.PP. e la differenza pari ad euro 398.642,00 nell'ambito del rimborso ministeriale ricevuto ed allocato sul capitolo 44816, giusta nota del competente dirigente prot. 102929/2015 (all.n.1)

CONSIDERATO che i dati della gestione finanziaria dell'anno in corso non fanno, pertanto, prevedere squilibri nella gestione della competenza ovvero nella gestione dei residui, dimostrando il mantenimento del rispetto delle norme contabili stabilite dal 1° e 2° comma del soprarichiamato art. 193 del D.Lgs. 267/2000 così come le variazioni richieste non alterano il pareggio finanziario di bilancio, vengono rispettati gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti così come sono mantenuti gli equilibri relativi al patto di stabilità;
alla luce di quanto su esposto;

si propone :

- 1) di procedere alle variazioni come da prospetto allegato (all.n.2) e di cui si riportano di seguito i totali riassuntivi:

parte corrente - ENTRATA

MAGGIORI ENTRATE accertate e/o incassate secondo il principio contabile generale della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni) introdotto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. euro 4.275.000,00

MINORI ENTRATE euro 4.209.100,00

parte in c/capitale - ENTRATA

MAGGIORI ENTRATE euro 9.684.717,64

MINORI ENTRATE euro 9.634.717,64

TOTALE MAGGIORE ENTRATA euro 115.900,00

parte corrente – SPESA

MAGGIORI SPESE euro 524.833,44

MINORI SPESE / STORNI euro 488.933,44

parte capitale – SPESA

MAGGIORI INTERVENTI euro 9.722.217,64

MINORI INTERVENTI euro 9.642.217,64

TOTALE MAGGIORE SPESA euro 115.900,00

Tali variazioni modificano il bilancio di previsione 2015 e gli atti collegati allo stesso.

2) di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e che i dati della gestione finanziaria dell'anno in corso non fanno, pertanto, prevedere squilibri nella gestione della competenza ovvero nella gestione dei residui, dimostrando il mantenimento del rispetto delle norme contabili stabilite dal 1° e 2° comma del soprarichiamato art. 193 del D.Lgs. 267/2000 in quanto le diverse poste di bilancio della gestione per l'anno 2015 mantengono nell'insieme un andamento equilibrato di formazione sia delle entrate che delle spese anche in presenza di un'attività che ha determinato l'emersione di debiti fuori bilancio per euro **3.696.016,79** come da attestazioni dei dirigenti sottoriportate, si individuano le fonti di finanziamento di pari importo così distinte:

Settore	importo	Tipologia a) capitale	Tipologia a) corrente
Sve	213.842,60	209.273,11	4.569,49
Personale	19.240,26	0,00	19.240,26
Avvocatura	634.051,95	0,00	634.051,95
Servizi al cittadino	39.183,61	0,00	39.183,61
Cultura	25.712,59	0,00	25.712,59
OO.PP.	2.763.985,78	2.417.047,01	346.938,77
	3.696.016,79	2.626.320,12	1.069.696,67

euro 1.069.696,67 sull'intervento 1.01.08.08 capitolo 81171 del bilancio comunale 2015/2017;
euro 2.626.320,12: euro 2.227.678,12 per devoluzione mutui Cassa DD.PP. e la differenza pari ad euro 398.642,00 nell'ambito del rimborso ministeriale ricevuto ed allocato sul capitolo 44816, giusta nota del competente dirigente prot. 102929/2015.

- 3) di demandare al dirigente del Settore OO.PP. a porre in essere gli adempimenti necessari per devoluzione dei mutui suindicati a seguito diverso utilizzo degli stessi ;
4) di rendere l'atto immediatamente eseguibile.

Benevento,

L'Assessore alla Gestione Economica
Dot. Francesco Salerno Coppola

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto dando atto che le variazioni poste in essere non alterano il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. La presente variazione non compromette la manovra programmata per il rispetto dei vincoli posti dal "patto di stabilità". Si da atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e che i dati della gestione finanziaria dell'anno in corso non fanno, pertanto, prevedere squilibri nella gestione della competenza ovvero nella gestione dei residui, dimostrando il mantenimento del rispetto delle norme contabili stabilite dal 1° e 2° comma del soprarichiamato art. 193 del D.Lgs. 267/2000 in quanto le diverse poste di bilancio della gestione per l'anno 2015 mantengono nell'insieme un andamento equilibrato di formazione sia delle entrate che delle spese anche in presenza di un'attività che ha determinato l'emersione di debiti fuori bilancio per euro **3.696.016,79** come da attestazioni dei dirigenti sottoriportate, si individuano le fonti di finanziamento di pari importo così distinte:

Settore	importo	Tipologia a) capitale	Tipologia a) corrente
Sve	213.842,60	209.273,11	4.569,49
Personale	19.240,26	0,00	19.240,26
Avvocatura	634.051,95	0,00	634.051,95
Servizi al cittadino	39.183,61	0,00	39.183,61
Cultura	25.712,59	0,00	25.712,59
OO.PP.	2.763.985,78	2.417.047,01	346.938,77
	3.696.016,79	2.626.320,12	1.069.696,67

euro 1.069.696,67 sull'intervento 1.01.08.08 capitolo 81171 del bilancio comunale 2015/2017 imp.provv.n. 10/2015 per euro 546.964,94 – imp.pluriennale n. 10000029/2016 per euro 522.731,73 ;

euro 2.227.678,12 per devoluzione mutui Cassa DD.PP. e la differenza pari ad euro 398.642,00 nell'ambito del rimborso ministeriale ricevuto ed allocato sul capitolo 44816, giusta nota del competente dirigente prot 102929/2015 intervento 2.09.01.01 imp.3084/2013

In ordine alla devoluzione dei mutui precedentemente indicati, si procederà ad annotare le relative scritture contabili ad avvenuta comunicazione da parte del dirigente competente rationae materiae dell'autorizzazione da parte della Cassa DD.PP. al diverso utilizzo dei finanziamenti originariamente concessi.

Il Dirigente del Settore Gestione

Economica f.f.

Dott. Claudio Uccelletti



Città di Benevento

Via Amminozioni - Pal. Moscati
P.IVA / Codice fiscale 00074270620

Prot. n° 102928-26/11/2015

Att. n° 1

II DIRIGENTE DEL SETTORE OO.PP. E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA

che sui sottostanti mutui esiste la disponibilità delle somme indicate (economie) per le quali si può chiedere all'istituto concedente l'autorizzazione alla devoluzione in quanto le relative opere sono state realizzate ovvero la fonte di finanziamento è variata:

*LAVORI DI RIFACIMENTO EX SCUOLA MOSCATI PER DELOCALIZZAZIONE COMANDO GUARDIA DI FINANZA MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE n.4509177	€.1.591.186,69
COST.MERCATINO VIA S .ROSA POS.N.321222500	€.49.946,42
ALLACC.ZONA 167 PACE VECCHIA POS.N.410377900	€.361.874,84
RIST.ASSE INTERQUARTIERE OVEST POS.N.418051000	€.76.040,13
COSTR.SCUOLA MATERNA C/DA CRETAROSSA POS.N.414230400	€.45.003,18
COSTR.VIA S.ROSA POS .N.414365700	€.22.235,65
MUTUO COSTRUZ. SCUOL A ELEM. PEZZAPIANA POSIZ.418785500	€.13.731,22
STRADA VIA PIRANESE ECC.POS.N.418820600	€.19.040,70
MUTUO CASSA DD.PP. PISTE CICLABILI pos.n.4370845	€.48.619,29
	€.2.227.678,12

*Finanziamento PO FESR PIU Europa

Inoltre

CERTIFICA

che la differenza di €.398.642,00 può essere utilizzata per la copertura di debiti fuori bilancio non inseriti nel piano di riequilibrio, trovando la sua allocazione finanziaria sul capitolo 44816 avente ad oggetto "Interventi finanziati a seguito rimborso OO.PP. Ministero".



IL DIRIGENTE
Arch. Isidoro Fucchi

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento asestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	1	ENTRATE TRIBUTARIE						
	1.01	IMPOSTE						
	1.01.1050	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (Tasi)- ART.1 CO.639 1.147/13						
17/11/2015	1.01.1050.01099	5				4.200.000,00		4.200.000,00
		TASI						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	1.03	TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE						
	1.03.1102	TASI						
17/11/2015	1.03.1102.01099	4			4.200.000,00		4.200.000,00	
		TASI						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	2	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE						
	2.03	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE						
	2.03.2240	ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE						
7/11/2015	2.03.2240.40011				16.000,00		9.100,00	6.900,00
		RIMBORSO ONERI L.R. 16 DEL 07.08.2014 , ART.1, COMMA 237 VEDI CAPITOLO DI ENTRATA 4049 E CAPITOLI DI USCITA 16004/3 E2155/4 1347 E 81078						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	2.05	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO						
	2.05.2320	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO						
7/11/2015	2.05.2320.50018	1			20.000,00	25.000,00		45.000,00
		CONTRIBUTO CAMERA DI COMMERCIO EDIZIONE BENTORRONE ED ALTRE INIZIATIVE IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE VEDI CAP.U.81164/1						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2015

Data

Pag. 2

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento assestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	3.01	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI						
	3.01.3210	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO						
17/11/2015	3.01.3210.04049					50.000,00		50.000,00
		DIRITTI DI ISTRUTTORIA AUTORIZZAZIONE SISMICA (S.A.S.)VEDI CAPITOLO DI ENTRATA 40011 E CAPITOLI DI USCITA 16004/3 E2155/4 1347 E 81078 VARIAZIONE DI BILANCIO						
	4	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI						
	4.03	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE						
	4.03.4080	TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI DALLA REGIONE						
17/11/2015	4.03.4080.40273				20.000.000,00		9.634.717,64	10.365.282,36
		SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E AMBIENTALE DEL FIUME CALORE E SUOI AFFLUENTI NELL'AREA URBANA DELLA CITTÀ - FONDI POR MIS. 1.5 - V.CAP.U.44413 VARIAZIONE DI BILANCIO						
17/11/2015	4.03.4080.40273 1					9.634.717,64		9.634.717,64
		SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED AMBIENTALE NELL'AREA URBANA DELLA CITTÀ CON CONTESTUALE COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA V.CAP.U. 44413/1 VARIAZIONE DI BILANCIO						
7/11/2015	4.03.4080.64011					50.000,00		50.000,00
		OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - MIGLIORARE LA SALUBRITÀ DELL'AMBIENTE " PROGETTO " INDAGINI PRELIMINARI DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOCALITÀ PIANO BOREA " V.CAP.U. VARIAZIONE DI BILANCIO						
		Totale risorsa			20.000.000,00	9.684.717,64	9.634.717,64	20.050.000,00
		TOTALE ENTRATA			24.236.000,00	13.959.717,64	13.843.817,64	24.351.900,00

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2015

Data

Pag. 3

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento assestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	1	SPESE CORRENTI						
	1.01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO						
	1.01.01	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO						
	1.01.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME						
17/11/2015	1.01.01.02.02002 10				2.000,00		500,00	1.500,00
	ACQUISTO MATERIALE DIVERSO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO - FONDO ECONOMALE							
	VARIAZIONE DI BILANCIO							
	1.01.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
17/11/2015	1.01.01.03.07002 10				800,00		800,00	1.600,00
	MANUTENZIONE ORDINARIA ATTREZZATURE E ARREDO - FONDO ECONOMALE							
	VARIAZIONE DI BILANCIO							
17/11/2015	1.01.01.03.21001				302.000,00		20.000,00	282.000,00
	INDENNITA' DI CARICA AL SINDACO ED AGLI AMMINISTRATORI							
	VARIAZIONE DI BILANCIO							
	Totale intervento				302.800,00	800,00	20.000,00	283.600,00
	1.01.02	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE						
	1.01.02.05	TRASFERIMENTI						
7/11/2015	1.01.02.05.21003				13.000,00		13.000,00	
	FONDO FINANZIARIO DI MOBILITA' A FAVORE DELL'AGENZIA SEGR							
	TARI COMUNALI DI CUI ALL'ART. 20 D.P.R. 465/97							
	VARIAZIONE DI BILANCIO							
	1.01.05	GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI						
	1.01.05.04	UTILIZZO DI BENI DI TERZI						
7/11/2015	1.01.05.04.01040 1				120.794,40		15.000,00	105.794,40
	FITTI PASSIVI							
	VARIAZIONE DI BILANCIO							

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2015

Data

Pag. 4

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento asestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	1.01.05.08	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE						
17/11/2015	1.01.05.08.21007 2				64.798,62	254.084,71		318.883,33
		RESTITUZIONE ONERI BUCALOSSI						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	1.01.08	ALTRI SERVIZI GENERALI						
	1.01.08.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME						
17/11/2015	1.01.08.02.05030				500,00		500,00	
		CARBURANTI E LUBRIFICANTI						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
17/11/2015	1.01.08.02.08016				3.000,00		438,00	2.562,00
		ACQUISTO O ABBONAMENTO A RIVISTE, GIORNALI E PUBBLICAZIONI						
		VARIE - LEGALE						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
		Totale intervento			3.500,00		938,00	2.562,00
	1.01.08.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
17/11/2015	1.01.08.03.08017				3.298.629,16		20.000,00	3.278.629,16
		COMPETENZE PROFESSIONALI E CONSULENZE VARIE LEGALE						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
17/11/2015	1.01.08.03.08017 4				66.000,00		15.000,00	51.000,00
		SPESE PER PATROCINIO LEGALE - ART. 67 DPR 268/1987						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
7/11/2015	1.01.08.03.08017 5				21.651,92		8.000,00	13.651,92
		COMPETENZE CTU E COMMISSARI AD ACTA						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
7/11/2015	1.01.08.03.80076 10				1.200,00		300,00	900,00
		SPESE DI FUNZIONAMENTO SINDACO - FONDO ECONOMALE						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
7/11/2015	1.01.08.03.81000 3				50.000,00	173.416,73		223.416,73
		SPESE E REGISTRAZIONE SENTENZE						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
		Totale intervento			3.437.481,08	173.416,73	43.300,00	3.567.597,81

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2015

Data

Pag. 5

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento assestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	1.01.08.05	TRASFERIMENTI						
17/11/2015	1.01.08.05.01068				61.211,56		15.000,00	46.211,56
		QUOTA DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ROGITO DA VERSARE ALL'AGENZIA AUTONOMA PER LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	1.01.08.06	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI						
17/11/2015	1.01.08.06.03047				680.688,00		285.563,44	395.124,56
		INTERESSI SU ANTICIPAZIONE DI TESORERIA						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	1.01.08.07	IMPOSTE E TASSE						
17/11/2015	1.01.08.07.80049 1				10.000,00	5.000,00		15.000,00
		SPESE PER ISCRIZIONE A RUOLO DEI GIUDIZI						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	1.05	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI						
	1.05.02	TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	1.05.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
7/11/2015	1.05.02.03.81164 1				20.000,00	25.000,00		45.000,00
		BENTORRONE ED ALTRE INIZIATIVE IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' NATALIZIE VEDI CAP.E. 50019/1						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	1.08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI						
	1.08.01	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI						
	1.08.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME						
11/2015	1.08.01.02.01221 1				111.587,54		25.632,00	85.955,54
		ACQUISTO MATERIALE DI FUNZIONAMENTO SEGNALETICA STRADALE						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	1.08.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
11/2015	1.08.01.03.06124 4				100.000,00	70.000,00		30.000,00
		SERVIZI AGGIUNTIVI CONTRADE						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2015

Data

Pag. 6

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento assestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	1.09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	1.09.01	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO						
	1.09.01.01	PERSONALE						
17/11/2015	1.09.01.01.01347					17.070,00		17.070,00
		COMPENSO PERSONALE DIPENDENTE UFFICIO S.A.S. VEDI CAPITOLI DI ENTRATA 40011 E 4049						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	1.09.01.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME						
17/11/2015	1.09.01.02.02155 4				1.000,00	2.983,00		3.983,00
		ACQUISTO MATERIALE DIVERSO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI VEDI CAPITOLO DI ENTRATA 40011 E CAP.E.4049						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	1.09.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
17/11/2015	1.09.01.03.16004 3				15.000,00	19.140,00		34.140,00
		COMPENSO COMMISSIONE AUTORIZZAZIONE SISMICA DI CUI ALLA LEGGE 07/08/2014 N.16 VEDI CAPITOLO DI ENTRATA 40011 E 4049						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	1.09.01.04	UTILIZZO DI BENI DI TERZI						
7/11/2015	1.09.01.04.81078					1.707,00		1.707,00
		NOLEGGIO MATERIALE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO VEDI CAPITOLI DI ENTRATA 40011 E 4049						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	1.09.03	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE						
	1.09.03.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME						
7/11/2015	1.09.03.02.01267				9.000,00	632,00		9.632,00
		ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA STAMPATI, MANIFESTI E VARIE						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
11/2015	1.09.03.02.01268					25.000,00		25.000,00
		CARBURANTE, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI						
		VARIAZIONE DI BILANCIO						
	Totale intervento				9.000,00	25.632,00		34.632,00

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2015

Data

Pag. 7

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamen- to	Variazione		Stanziamen- to asestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
	2.08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI						
	2.08.01	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI						
	2.08.01.05	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE						
17/11/2015	2.08.01.05.01718	5			15.000,00		7.500,00	7.500,00
		ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ATTREZZATURE VARIAZIONE DI BILANCIO						
17/11/2015	2.08.01.05.01718	6				7.500,00		7.500,00
		ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO, ATTREZZATURE ED ARREDO VARIAZIONE DI BILANCIO						
		Totale intervento			15.000,00	7.500,00	7.500,00	15.000,00
	2.09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	2.09.06	PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE						
	2.09.06.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI						
7/11/2015	2.09.06.01.44413				20.000.000,00		9.634.717,64	10.365.282,36
		SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E AMBIENTALE DEL FIUME CALORE E SUOI AFFLUENTI NELL'AREA URBANA DELLA CITTÀ - FONDI POR MIS. 1.5 - V.CAP.E.40273 VARIAZIONE DI BILANCIO						
7/11/2015	2.09.06.01.44413	1				9.634.717,64		9.634.717,64
		SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED AMBIENTALE NELL'AREA URBANA DELLA CITTÀ CON CONTESTUALE COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA V.CAP.E. 40273/1 VARIAZIONE DI BILANCIO						
		Totale intervento			20.000.000,00	9.634.717,64	9.634.717,64	20.000.000,00
	2.09.06.05	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE						
11/11/2015	2.09.06.05.01255	2			30.000,00			30.000,00
		DECORO URBANO VARIAZIONE DI BILANCIO						

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2015

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento asestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	

2.09.06.07 TRASFERIMENTI DI CAPITALE

17/11/2015 2.09.06.07.40278

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 ASSE I OBIETTIVO OPERATIVO 1.2
 " MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE D.G.R57 16/02/2015
 E D.G.R.197 DEL 14/04/2015 " INDAGINI PRELIMINARI DELLA
 DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' PIANO BOREA CAP.E.64011
 VARIAZIONE DI BILANCIO

50.000,00

50.000,00

TOTALE USCITA	24.967.861,20	10.247.051,08	10.131.151,08	25.083.761,20
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

PRESENTI 17

Entrano in aula i Consiglieri: Lauro, De Nigris, Pasquariello, Quarantiello, Picucci, Trusio, Zoino Mario. PRESENTI 24

Relaziona sull'argomento l'Assessore Coppola.

Intervengono il Consigliere Quarantiello e l'Assessore Coppola, il Presidente, il Consigliere Pasquariello, il Consigliere De Nigris.

Entra in aula il Consigliere Orlando. PRESENTI 25

Intervengono ancora i Consiglieri Zoino Mario, Pasquariello, il Segretario Generale Dr. Uccelletti, il Consigliere Orlando, di nuovo il Consigliere Pasquariello.

Il Presidente dà comunicazione all'assemblea dell'approvazione della delibera di G.C. n. 169 del 17.11.2015 ad oggetto: "Applicazione art.14, comma 2, del CCNL del 01.04.1999 on ulteriore prelevamento dal fondo di riserva".

Interviene il Sindaco.

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Quarantiello, De Nigris, Zarro, Orlando. Il Presidente pone in votazione l'argomento.

Escono dall'aula i Consiglieri : De Nigris, Lauro, Orlando, Pasquariello, Quarantiello, Picucci, Trusio, Zoino Mario. PRESENTI 17

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione dell'Assessore Coppola e gli interventi di cui sopra.
Vista la relazione espressa nelle premesse e i pareri espressi per legge.
Visto il parere del Collegio dei Revisori (all. a).

Con 15 Voti Favorevoli e 2 Astenuti (Capezzone e De Pierro), resi per appello nominale

delibera

1) di procedere alle variazioni come da prospetto allegato (all.n.2) e di cui si riportano di seguito i totali riassuntivi:

parte corrente - ENTRATA

MAGGIORI ENTRATE accertate e/o incassate secondo il principio contabile generale della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni) introdotto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. euro 4.275.000,00

MINORI ENTRATE euro 4.209.100,00

parte in c/capitale - ENTRATA

MAGGIORI ENTRATE euro 9.684.717,64

MINORI ENTRATE euro 9.634.717,64

TOTALE MAGGIORE ENTRATA euro 115.900,00

parte corrente – SPESA

MAGGIORI SPESE	euro 524.833,44
MINORI SPESE / STORNI	euro 488.933,44

parte capitale – SPESA

MAGGIORI INTERVENTI	euro 9.722.217,64
MINORI INTERVENTI	euro 9.642.217,64
TOTALE MAGGIORE SPESA	euro 115.900,00

Tali variazioni modificano il bilancio di previsione 2015 e gli atti collegati allo stesso.

2) di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e che i dati della gestione finanziaria dell'anno in corso non fanno, pertanto, prevedere squilibri nella gestione della competenza ovvero nella gestione dei residui, dimostrando il mantenimento del rispetto delle norme contabili stabilite dal 1° e 2° comma del soprarichiamato art. 193 del D.Lgs. 267/2000 in quanto le diverse poste di bilancio della gestione per l'anno 2015 mantengono nell'insieme un andamento equilibrato di formazione sia delle entrate che delle spese anche in presenza di un'attività che ha determinato l'emersione di debiti fuori bilancio per euro **3.696.016,79** come da attestazioni dei dirigenti sottoriportate, si individuano le fonti di finanziamento di pari importo così distinte:

Settore	importo	Tipologia a) capitale	Tipologia a) corrente
Sve	213.842,60	209.273,11	4.569,49
Personale	19.240,26	0,00	19.240,26
Avvocatura	634.051,95	0,00	634.051,95
Servizi al cittadino	39.183,61	0,00	39.183,61
Cultura	25.712,59	0,00	25.712,59
OO.PP.	2.763.985,78	2.417.047,01	346.938,77
	3.696.016,79	2.626.320,12	1.069.696,67

euro 1.069.696,67 sull'intervento 1.01.08.08 capitolo 81171 del bilancio comunale 2015/2017;
euro 2.626.320,12 : euro 2.227.678,12 per devoluzione mutui Cassa DD.PP. e la differenza pari ad euro 398.642,00 nell'ambito del rimborso ministeriale ricevuto ed allocato sul capitolo 44816, giusta nota del competente dirigente prot. 102929/2015

3) di demandare al dirigente del Settore OO.PP. a porre in essere gli adempimenti necessari per devoluzione dei mutui suindicati a seguito diverso utilizzo degli stessi;

Il Consiglio comunale

con separata votazione : 15 Voti favorevoli e 2 Astenuti (Capezzone e De Pierro), resi in forma palese

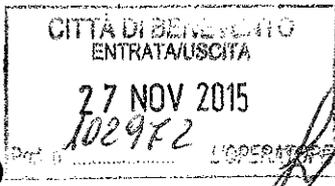
delibera

rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 16,10 del 30.11.2015.

222.0



COMUNE DI BENEVENTO
Collegio dei Revisori Legali dei Conti

Oggetto: **Parere alla proposta deliberativa del Consiglio Comunale di Benevento avente ad oggetto: Art. 175, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 "Variazione al Bilancio di Previsione 2015 ed ai suoi allegati".**

L'anno 2015 il giorno 25 del mese di novembre presso il Comune di Benevento alle ore 16.00 si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di

- | | |
|-------------------------|------------|
| dott. Giovanni Cuomo | PRESIDENTE |
| dott. Sabino Pontillo | COMPONENTE |
| dott. Francesco Parente | COMPONENTE |

al fine di rendere il proprio parere sulla proposta deliberativa richiamata in oggetto.

Il Collegio prende atto della proposta deliberativa in oggetto richiamata con la quale l'Assessore alla gestione economica propone al Consiglio Comunale le seguenti variazioni:

- parte corrente:
 - maggiori entrate pari ad euro 4.275.000;
 - minori entrate per euro 4.209.100;
 - saldo variazioni entrate euro 65.900;
 - maggiori spese euro 524.833,44;
 - minori spese euro 488.933,44;
 - saldo variazioni spese euro 35.900;
 - saldo variazione di parte corrente euro 30.000;

➤ parte capitale:

- maggiori entrate pari ad euro 9.684.717,64,
- minori entrate per euro 9.634.717,64,
- saldo variazioni entrate euro 50.000,
- maggiori spese euro 9.722.217,64;
- minori spese euro 9.642.217,64;
- saldo variazioni spese euro 80.000,00;
- saldo variazione di parte capitale euro - 30.000.

Prende altresì atto che i dirigenti competenti ratione materiae hanno attestato la sussistenza di debiti fuori bilancio non ricompresi nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale per l'ammontare complessivo di 3.696.016,79 di cui 2.626.320,12 parte capitale ed euro 1.069.696,67 parte corrente.

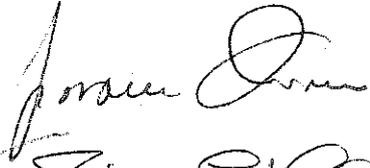
Il Collegio rileva che nella proposta deliberativa de qua i debiti fuori bilancio di parte corrente trovano copertura finanziaria su intervento 1.01.08.08, capitolo 81171 la cui consistenza trovasi appostata nel rendiconto dell'esercizio 2014; rileva altresì che i debiti fuori bilancio parte capitale trovano copertura per euro 2.227.678,12 per devoluzione mutui cassa depositi e prestiti e per la differenza pari ad euro 398.642,00 nell'ambito del rimborso ministeriale ricevuto ed allocato sul capitolo 44816 come certificato dal competente dirigente del settore OO.PP. e programmazione strategica (cfr allegato n.1 alla proposta deliberativa).

Il Collegio sulla scorta degli atti esaminati, visto il parere espresso dal dirigente del settore gestione economica f.f.; non rileva fatti ostativi all'adozione delle variazioni di bilancio proposte ed esprime, pertanto, parere favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto richiamata.

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

dott. Giovanni Cuomo

PRESIDENTE



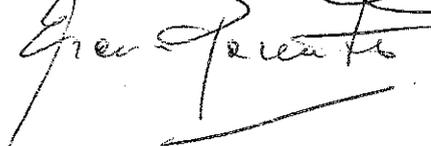
dott. Sabino Pontillo

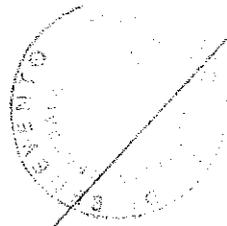
COMPONENTE



dott. Francesco Parente

COMPONENTE





2° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E DEI SUOI ALLEGATI.

PRESIDENTE IZZO: Punto 2 "variazione al bilancio di previsione 2015 e dei suoi allegati". Assessore prego.

ASSESSORE COPPOLA: Allora, sono pervenute una serie di variazioni al bilancio, essenzialmente che alla fine in termini di saldo risultano neutro salvo una maggiore spesa però coperta di circa €115.000 e riguardano essenzialmente queste variazioni sono pervenute dal settore territorio e ambiente, dal settore

Protezione Civile COC, opere pubbliche, programmazione strategica e settore avvocatura e mobilità. Queste variazioni hanno determinato maggiori entrate, dunque per circa 9.684.717,64 e minori entrate per 9.634.717,64. Il saldo chiaramente, quindi maggiore spesa è di €115.900 che trovano chiaramente specifiche coperture per quanto riguarda le entrate correnti. Inoltre nella deliberazione che oggi vi proponiamo vengono evidenziati anche una serie di debiti fuori bilancio segnalate dai vari settori e in particolare nella delibera trovate la scalettatura per quanto riguarda diversi settori, essenzialmente è la parte importante viene svolta in questi debiti fuori bilancio dal settore opere pubbliche, legata a sentenze per esproprio. Grossomodo siamo, di questi debiti fuori bilancio, l'85% è rappresentato da opere pubbliche, il resto da altri settori ma si tratta di cifre molto modeste, La copertura deriva essenzialmente da fondi in linea capitale per 2.626.320,12 e invece da fondi di gestione corrente per 1.069.696,67. In particolare, volendo precisare ulteriormente i fondi per quanto riguarda la linea capitale essenzialmente derivano da devoluzione di mutui che erano già esistenti presso il comune, di cui trovate chiaramente un allegato nella delibera con certificazione del Dirigente. Non sto qui ad elencare i singoli mutui, ma do il totale dei mutui, che è pari a 2.627.678,12. Ora, propongo a questo Consiglio di approvare questa deliberazione, che conferma il persistere degli equilibri di bilancio di cui al bilancio di previsione del 9 settembre corrente anno.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello, prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri comunali. (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE IZZO: La pregiudiziale va fatta prima della discussione, abbiamo già portato il punto all'ordine del giorno. Prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Allora, è una materia sulla quale, insomma, lo trovo un po' di difficoltà in quanto non sono del campo, ma io, per quanto riguarda il discorso di assestamento di bilancio, intendo, facendo un attimo un discorso, per così dire, del salumiere, intendo, capisco che ciò che esce sono somme certe, ciò che entra sono nello stesso modo anche somme certe. Io ritorno un po' indietro, Assessore, perché tempo fa furono portati in Consiglio comunale quei famosi debiti lettera E che tutti conosciamo e tutti sappiamo, dove, praticamente, ci fu detto a suo tempo, che quegli importi furono defalcati del 26,50% perché furono definiti degli accordi bonari con gli imprenditori. Già a suo tempo, pare che molti di noi cercarono di mettere in evidenza il fatto che, a nostro parere, questi accordi bonari sottoscritti dal dirigente e con gli imprenditori e, in alcune circostanze, pare sottoscritti addirittura non dal dirigente ma da qualche dipendente della struttura con le imprese, a nostro giudizio, non erano legittimi, bensì questi accordi dovevano essere sottoscritti dal Segretario Generale. Ma al di là di questo e quindi nonostante ciò, noi chiedemmo allora già di avere dalla struttura tutti questi accordi bonari sottoscritti che, a dire il vero, fino ad oggi non sono a noi mai pervenuti. Ma in ogni caso, prendendo per buoni questi accordi bonari, ciò che a nostro parere non è così, a me risulta e non risulta quindi a chiacchiere, ma risulta con certezze, che di quelle imprese per le quali il Consiglio comunale, i consiglieri e diciamo la tutta, i Consiglieri di maggioranza, hanno votato quelle schede, per quanto riguarda quei debiti fuori bilancio, alcune di quelle schede, quindi alcune di quelle imprese, non hanno mai sottoscritto questo accordo bonario. Ciò significa che quegli imprenditori che dovevano avere 10 lire e quindi è stata approvata una scheda, quindi come debito fuori bilancio, con una decurtazione del 26,50% purtroppo non è così, perché se queste imprese non hanno mai sottoscritto questo accordo, chiaramente non può essere

che gli imprenditori vengono pagati con il ribasso del 26,50%. Anzi, caro Assessore, le dirò di più, molte di queste si sono già rivolte ad alcuni legali, i quali chiaramente, che cosa hanno detto a questi imprenditori? "ma sei scemo?", lo dico in gergo dialettale, "adesso vai a fare ricorso al comune? Inizia a prendere la somma quando arriverà con la decurtazione del 26,50%, dopo di che attacchiamo il comune e quindi per la restante parte." Quindi non ci troviamo nella situazione, nella condizione che innanzitutto, queste imprese che non hanno sottoscritto gli accordi, chiaramente noi come uscita non possiamo considerare la decurtazione del 26,50%. Quindi a mio modesto punto di vista quelle schede così come votate, insomma, presentano una certa irregolarità, diciamo, una imperfezione, perché sono delle somme in uscita che devono essere maggiori, sicuramente non decurtate. Poi c'è comunque l'altra situazione che comunque secondo noi risulta non regolare l'accordo bonario, quello sottoscritto da alcune imprese, dal dirigente e quindi io per questo motivo chiedevo la presenza del collegio, chiedo anzi, non chiedevo, per avere un parere, in quanto, a mio giudizio, le uscite non sono così come da delibera di debiti fuori bilancio approvato. Quindi se chiaramente c'è una variazione di uscita che sicuramente non è quella approvata, ma è maggiore e, scusate, se quella delibera e quindi quelle schede sono state votate e quindi non sono nella realtà numeri certi, perché chiaramente l'impresa continua a dire, non voglio essere ripetitivo, e ve lo garantisco per certo che imprese non hanno mai firmato gli accordi bonari, quindi la decurtazione del 26,50% non esiste almeno per quegli imprenditori, ciò significa che se il comune, con quei debiti fuori bilancio e con quelle schede votate con il ribasso del 26,50% su molte schede ciò non è vero. Allora, io chiedo due cose in quest'aula, in questo momento: la certificazione certa e vera che tutte quelle schede votate in consiglio comunale, per quanto riguarda la lettera E sono tutte schede sulle quali non ci sarà contenzioso e quindi sì, saranno pagati questi imprenditori con il 26,50%, ma con certezza ce lo dovete documentare e certificare. E quindi se ciò non viene certificato con certezza, caro Assessore, a questo punto viene inficiata anche la delibera di assestamento di bilancio, perché se nell'assestamento di bilancio io porto un una somma in uscita che è 10 e poi nella realtà arriva a 15, e scusate, che assestamento di bilancio facciamo? Non esiste assestamento di bilancio. Allora, io voglio (intervento fuori microfono) no, a questo punto voglio, perché credo che non sia voglio dire, corretto, arrivare a votare una delibera di assestamento di bilancio se non ci sono delle certezze sul passato. Quindi la struttura, a questo punto, seguo il suo consiglio, Presidente, vorrei che, ma io lo dico anche per i consiglieri di maggioranza che chiaramente cercano di fare i distratti, purtroppo non sapendo e non capendo che quando si votano delle cose che nell'eventualità non hanno una vera e propria linearità, si rischia con la Corte dei Conti, perché insomma è nota questa cosa e allora se certificate, ci certificate con certezza che realmente tutte quelle schede sono state, e ci fatto vedere, quindi, tutti quegli accordi bonari sottoscritti dalle imprese con il 26,50% e ci certificate che se il debito totale era 1000, la struttura pagherà senza che ci siano dei contenziosi, e quindi pagherà 1000 meno il 26,50%, allora può darsi che convincete anche l'opposizione, nell'eventualità, a votare l'assestamento di bilancio. Se ciò non dovesse essere, allora purtroppo, la proposta di delibera per l'assestamento di bilancio e, insomma, voglio dire, diciamo che per l'ennesima volta andate a votare delle carte che, insomma, non hanno una linearità, quindi a questo punto continueremo a portare avanti carte, ma in definitiva, il dissesto è vicino quindi chiederemo questa certificazione prima di andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Ci sono altri... Prego, Consigliere De Nigris. Dopo, eventualmente... Assessore, lei vorrebbe... allora, Assessore, vuole... Prego. Assessore. Abbiamo capito, Consigliere... non ce lo ripeta di nuovo, l'abbiamo già capito. Assessore, prego.

ASSESSORE COPPOLA: Per quanto mi risulta, esistono chiaramente, le certificazioni già fatte e quindi esistono già degli atti che poi hanno portato alle relative deliberazioni di Consiglio, fatte dai dirigenti quindi non penso che servano ulteriori certificazioni. Esistono già degli atti pregressi e quindi, non vedo qual è il significato di ulteriori certificazioni. Per quanto riguarda il... (intervento senza microfono) a che cosa faceva riferimento?

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Mi sembra di capire che Quarantiello sosteneva una cosa abbastanza... un fatto...

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Con certezza, se vuole, ma per un fatto di non mettere in evidenza determinate cose, io ho una scheda stampata nella cartellina. Una scheda di un'impresa la quale già si è rivolta a un legale. Quest'impresa non ha mai sottoscritto l'accordo bonario, quindi è andata già dal legale il legale gli ha detto "fatti pagare con il 26,50% dopodiché chiederemo la restante somma". Allora se voi volete continuamente cercare di raggirare l'ostacolo, perché volete far sì che le carte combaciano in un certo modo ma senza fatti veri, fatelo pure, ma non è come sta dicendo lei. Allora in questo momento io credo che occorra il dirigente della struttura che certifichi che tutte quelle imprese, tutte quelle imprese delle quali... Non hanno sottoscritto l'accordo bonario, allora, non è vero, non sono vere quelle schede sottoscritte con il 26,50% e quindi a questo punto viene inficiata la delibera di assestamento. Allora, occorre il dirigente che nell'eventualità, certifichi sotto la propria responsabilità, quindi a questo punto il consiglio comunale ne prende atto che tutti quegli imprenditori che si trovavano nei debiti fuori bilancio lettera E hanno sottoscritto quell'accordo con il 26,50%, allora a quel punto nell'eventualità credo che il consiglio comunale possa andare avanti, ma se ciò non accade, se non c'è nessuno che certifica ciò, io credo e continuo a dire che la delibera sull'assestamento di bilancio è inficiata, ma nel vero senso della parola, perché a questo punto significa che...

ASSESSORE COPPOLA: Allora guardi, allora io do due tipi di risposte. Allora per quanto riguarda chiaramente le transazioni a cui se lei si riferisce, chiaramente solo il dirigente può certificare una cosa del genere, però è chiaro che il dirigente ha già fatto delle dichiarazioni a suo tempo quindi non vedo il motivo per cui le debba ripetere. Per quanto riguarda, invece, gli equilibri di bilancio io vi dico un'altra cosa che forse è una risposta più generale. Tenete presente che noi in effetti nel piano di riequilibrio che voi ricorderete che l'importo totale era di 31.500.000 all'incirca noi abbiamo chiaramente avuto dei risparmi dalle transazioni, quindi di fatto, pure se ci fosse qualche variazione di cui non ne sono a conoscenza, automaticamente, trova copertura già nel piano di equilibrio. Non so se è chiaro quello che vi sto dicendo. E il piano di riequilibrio ha le coperture, questo...

PRESIDENTE IZZO: No, no, no... Dobbiamo rispettare... Consigliere Quarantiello, che cosa... ho capito... tante cose non sono possibili, però...

ASSESSORE COPPOLA: Sulla scheda e l'altro sulla copertura generale, io vi sto dicendo, sulla copertura generale non ci sono problemi perché il piano di riequilibrio è già una copertura, avendo noi avuto risparmi per quanto riguarda le transazioni avvenute rispetto al valore nominale che era 31.500.000...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello... c'è un'impresa, lo ha già detto... No, no, no, Consigliere Quarantiello... allora, nel momento in cui sono stati prodotti... nel momento in cui viene proposto un falso da parte dei dirigenti, o chi ha certificato... aspetti... nel momento in cui la struttura certifica e qui il Segretario, ovviamente ne risponde la struttura. Noi abbiamo approvato quelle schede precedenti,

abbiamo discusso di quelle schede, perché ovviamente c'è stata una certificazione da parte della struttura che in quel momento quella era la reale situazione del problema. Tutte le delibere che vengono qui e che sono firmate dai dirigenti e il dirigente che nel momento in cui appone la firma, certifica quanto scritto nella delibera. Ovviamente... è libero di fare le procedure che ritiene opportune.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Se posso, siccome quanto affermato dalla consigliere Quarantiello, lei capisce che non è di poca rilevanza, io ricordo a me stesso che quando quella notte furono approvate quelle schede, i debiti fuori bilancio io ero fra i 3 o 4 forse stupidi, non lo so, ma fra 3 o 4 della minoranza che era qui a fare il suo dovere e ricordo che noi chiedemmo di avere copia di quelle transazioni, ci fu detto che non c'erano. Allora, io non ci voglio tornare, non c'erano le copie, però oggi dico, siccome noi stiamo approvando una delibera che certifica il permanere degli equilibri, voglio dire, se questa delibera lei capisce bene, è fondata su cifre false, io a questo punto stante le dichiarazioni di un consigliere comunale lo posso sospettare, lo devo sospettare, ho il dovere di controllo, a maggior ragione perché sono consigliere comunale di minoranza, è successo già altre volte, si chiami, se il segretario che ripeto oggi è il dirigente facente funzioni del settore bilancio, si chiami il dirigente ai lavori pubblici, si facciano portare qui la transazioni e verifichiamo se le cifre sono esatte. Altrimenti voi state facendo un falso e noi con voi facciamo un falso, io falsi non ne voglio fare, voglio essere messo in condizione di poter dire se permangono o meno gli equilibri. Voi ci dovete mettere in condizione, siamo Consiglieri, non ce lo potete negare, ci dovete far vedere le carte. Voglio dire, si sospenda, si chiami il Consigliere, il dirigente dei lavori pubblici e ci si facciano vedere queste carte, per cortesia. Non vi potete rifiutare, altrimenti potreste essere complici di un qualcosa che io sono certo che voi non volete.

PRESIDENTE IZZO: Possiamo chiamare, non so, le carte, se però lui può certificare questo, chiamiamo... Allora, il problema è questo. (audio confuso) Allora, noi abbiamo già votato queste schede, lei c'era e c'era sia il dirigente dell'avvocatura sia il dirigente dei lavori pubblici, i quali hanno fatto delle dichiarazioni pubbliche messe a verbale, nel quale dichiaravano che quanto era scritto nelle carte corrispondeva al vero. Ora, a questo punto, da allora non c'è stato, non è stata fatta alcun tipo di comunicazione, per cui noi dobbiamo ritenere stante anche quanto è scritto qui, che quelle carte corrispondevano al vero. (intervento senza microfono) sì. E ho capito... ma noi... io sono d'accordo con lei, però nel momento in cui è una cosa sulla quale è già fonoregistrato, è già stato messo nei verbali, le loro dichiarazioni e da allora altre dichiarazioni da parte della struttura non... per cui, noi su questo punto andiamo avanti, perché...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ma possiamo risolvere in una questione molto più semplice, facciamo richiesta formale, oggi stesso con fonoregistrazione, perché voi dite che le fonoregistrazioni valgono, della copia degli accordi protocollati e sottoscritti per ogni singola scheda? Possiamo...

PRESIDENTE IZZO: ...ma io credo che sia un atto, Consigliere Pasquariello, non un atto dovuto... ma un atto che praticamente siamo tutti d'accordo su questo, perché ovviamente, lei lo sa benissimo, noi siamo dei consiglieri comunali e dobbiamo, non dico fidarci, ma dobbiamo leggere le carte. Se le carte ci dicono quello... però ovviamente, Segretario, è una richiesta che viene fatta, nel momento in cui dovessero esserci dei falsi, ovviamente, chi quel falso ce lo ha proposto, ce lo ha propinato, ovviamente ci sono poi non solo le sanzioni amministrative ma anche, lei fa l'avvocato, altro tipo di sanzioni perché ovviamente nessuno di noi è onnisciente. Vuole fare l'intervento?

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ma io in consiglio comunale non sono così veloce e rapido, "si voti, si voti perché è una formalità..." per me è una discussione fondamentale e importante, di fondamentale importanza (audio confuso) allora Presidente, siamo alle solite per quanto riguarda la questione, scaricate sui dirigenti le loro, diciamo, forse, mancanze, scaricate sui dirigenti ogni responsabilità, cercate di coprirvi con questo ombrello protettivo, però non c'è protezione che tenga, perché io già ho più volte evidenziato che, per quanto mi riguarda, ci sono dei debiti che ancora non sono emersi. Poi voi volete trovare ogni giustificazione, a me non interessa, io ho il dovere di dire che questo ente ha dei debiti, solo a mia conoscenza che ancora non ha portato all'attenzione del Consiglio Comunale. Tutto quello che è stato fatto è tutto vano, sono stati occultati dei debiti che il comune ha. Perché se ci fosse più serietà, se ci fosse più tranquillità, ma sono terrorizzati molti dirigenti, Presidente, molti dirigenti sono terrorizzati, sanno che per loro esiste il patibolo se non fanno quello che dite, voi ma di che cosa stiamo parlando... ma lo so che voi pensate sempre... ma di che cosa stiamo parlando... ma perché sa che cosa presidente non è possibile che delle volte dicono delle cose e poi cambi il dirigente quella cosa viene ritirata, non è più quella... ma stiamo scherzando, gli atti li teniamo tutti, non è che ci inventiamo qualcosa. Per esempio, qualcuno di voi sa che c'è stato qualche mese fa una richiesta da parte del Monte dei Paschi di Siena? Non c'è informazione in questo comune, non c'è, non c'è trasparenza in questo comune. Quindi chiedevo c'è qualcuno che sa che arrivata una richiesta, un atto di precetto da parte del Monte dei Paschi di Siena? Allora informatevi... poi può darsi che non c'entra niente, ma c'è un atto di precetto che è arrivato presso l'ente di un milione e 200.000 €. 1.200.000 € per quanto riguarda una fideiussione prestata per un mutuo di credito fondiario, Malies. "Non è il nostro..." non è importante, è arrivato questo atto di precetto, vi sto informando, probabilmente faremo ricorso, probabilmente abbiamo ragione, siamo... no, ma io lo dico, a me non interessa, io sono curioso di sapere se voi vincete le elezioni la prossima volta, se chi si siede lì potrà dire "io non ne sapevo niente, è di quello che è stato prima" cioè, giocate in casa praticamente, no? Cioè quindi a me non interessa di chi è o di chi è... è andato in (?) dite è sempre colpa di quello che stava prima, così dovrà essere. Detto questo non so Assessore se lei non ne sa niente. La informo...

ASSESSORE COPPOLA: Lo dichiaro ufficialmente, non ne sono...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora, la informo, ed è probabile che su questo atto di precetto può darsi che sia in corso qualche opposizione, non lo so. Potrebbe essere l'ente a conoscenza... no stranamente no... dall'Avvocatura... stranamente dall'Avvocatura. Ma tu ne sei a conoscenza, Sindaco, di questo fatto? Ah, ecco, allora il Sindaco è a conoscenza, meno male, visto che... chi dice che è un fatto di oggi, ho detto che nella massa... Malies. Ma noi siamo coobbligati. Ma ce ne siamo fregati, abbiamo fatto... (intervento fuori microfono) allora faremo le interrogazioni, visto che anche l'Avvocatura non è che ne sapeva granché e ha dovuto fare altre richieste... no, risulta questo? Che cosa? Scusatemi, io vi sto dicendo che ci sono dei debiti che non sono emersi, state facendo la variazione... e mi dice qual è la dizione? Bene, allora... perfetto, allora vengo al secondo debito che probabilmente non so... atto di precetto... però dice che non c'entra... che cosa si intende per certo, liquido ed esigibile? La sentenza di primo grado? Un lodo arbitrale può essere certo, liquido ed esigibile? Mi rivolgo ai legali perché io non ho questa competenza specifica... e non è stato sospeso... per esempio, 3 milioni e 3 di Conca... quindi quello di Conca che c'è un giudizio di primo grado non è certo, liquido ed esigibile? Non è stato sospeso. Quindi il fatto che manchi questa conoscenza al consiglio comunale, che non è a conoscenza, che non è stato... Presidente ma chi

può spiegare all'onorevole Zarro che non sta nella sede del Pd e non sai convegni che organizza? E allora se li faccia spiegare dal Presidente...

PRESIDENTE IZZO: Allora, noi stiamo esaminando la documentazione, Consigliere De Nigris di cui siamo a conoscenza, perché non abbiamo ingressi segreti, cioè nel senso che... per sapere le notizie le notizie, sono quelle che istituzionalmente ci vengono date e noi su quelle fondiamo il nostro giudizio, il nostro voto. Credo di interpretare il sentimento di tutti quanti Consiglieri che sono qui presenti. Poi ovviamente...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Non è conferente... il mio intervento perché voi non ne sapete niente delle cose che io sto dicendo, perciò non è conferente.

PRESIDENTE IZZO: Nel momento in cui la documentazione non ci viene...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Gli accordi bonari... nemmeno sapete niente, perché loro ve l'hanno detto e quindi...

PRESIDENTE IZZO: Ma nel momento in cui sulla documentazione...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Comunque, per Conca, dicevo, ci stanno 3 milioni e 3 con una sentenza di primo grado e che non sono stati portati... sono spese in appello... ma non è certo liquido ed esigibile...

PRESIDENTE IZZO: No, sono spese in appello...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora, andiamo avanti con FIB. Che cos'è la questione FIB, il milione e mezzo che noi dobbiamo a FIB, che proviene dall'Asia? Forse lei ne saprà qualcosa Consigliere... vecchio, si vecchio, ma sta andando avanti, va avanti e ci sta sempre un milione e mezzo... abbiamo azzerato i debiti... e quelli del Consorzio Bn1 ad esempio... Presidente ci sono, almeno per quanto mi riguarda, 8 milioni di debiti che non sono stati portati a conoscenza del Consiglio comunale. Io non ho capito perché, c'era la possibilità di poterli inserire, di farli rientrare e comunque anche quando sono sospesi, ci dovrebbe essere, se credo di poter parlare con l'assessore Coppola, che c'è prudenzialmente una percentuale che viene prevista all'interno del bilancio. Stiamo parlando di assestamento questa percentuale è stata prevista oppure no? E se stata prevista questa percentuale di accantonamento per eventuali debiti dovessero maturare in seguito, possiamo sapere a quanto ammonta e su quale capitolo? Questa è una delle richieste che faccio. Vi dico perché è conferente la variazione di bilanci con le cose che ho detto. Perché alcune questioni sollevate rientrano nel Documento Unico di programmazione di cui si è occupata la Commissione Finanze, di cui si voleva fare il lavoro in Commissione Finanza del Documento Unico di programmazione. Fra un mese ci sarà il termine ultimo della presentazione perché non sembra che ci possa essere un ulteriore... è siamo alle prese se il bilancio dell'ente, con quello delle partecipate, può essere un bilancio consolidato. Vi rendete conto della gravità delle questioni? A voi interessa abbiamo capito portare a casa il risultato, rampognare in seguito con le solite questioni... il consiglio, chi si nasconde... dico ma vi interessa sapere i fatti del comune come stanno realmente? Sapete che il 9 dicembre ci può essere un qualche cosa di veramente... di complicato che riguarda una delle nostre partecipate? In questo mese, toglieteci i giorni di festa, noi siamo a 0 con il documento di programmazione. Assessore io le chiedo veramente di fare, di spiegare a qualcuno che pensa soltanto di votare e basta, che il consolidato è di fondamentale importanza, sotto l'aspetto proprio informativo

dell'ente. Come lo facciamo se noi non sappiamo questo debito di un milione e mezzo, FIB, ne dico uno, è dell'Asia, è del comune, è comunque patrimonio di entrambi. Ne verrete a conoscenza di questo debito o no? Dovete tenerne conto nella programmazione o no? Possiamo dire che nei confronti del Consorzio Bn1, della FIB, noi non abbiamo fatto alcun che, e quindi sta lì, giace, ce lo aspettiamo da un momento all'altro che possa portare gli effetti devastanti? Questa è la questione. Però voi siete dei consiglieri comunali che vengono a conoscenza delle cose direttamente in aula e per quello che dicono i dirigenti. Io sono un Consigliere comunale, invece, che viene a conoscenza di tutte quante le questioni quando segue, in continuazione, in ogni angolo del comune che cosa c'è. Per quanto riguarda, quindi, questa variazione di bilancio, fate una variazione di bilancio, ci sono dei debiti che ancora non escono fuori, conferenza non conferenza, dobbiamo fare il Documento Unico di programmazione... nella delibera c'è scritto che è assicurata la trasparenza, per me non è assicurata la trasparenza in questo ente fino a quando non pubblicano le determine e delibere che non possono aspettare 7/8 mesi. Segretario, è un fatto gravissimo io mi sgolo qui. Guardate, vi dico sinceramente, l'esercizio delle funzioni dei consiglieri comunali passano anche attraverso, soprattutto attraverso gli atti che vengono pubblicati. Riusciamo a trovare un qualcosa che ci consente di poter leggere le determine e le delibere che vengono fatte? Le determine che sono 8 mesi, io mi sono informato dei messi, sono 8 mesi di arretrato, quindi significa che stiamo andando avanti con 8 mesi di arretrati di determine. Lei la ritiene trasparente questa amministrazione che non pubblica? Perché nelle delibere se io dico "l'amministrazione assicura la trasparenza", io dico di no se devo aspettare 8 mesi per una determina, per veder pubblicata una determina. E quindi votatevi la vostra variazione di bilancio, rimane sospeso, perché, guardate non c'è, io non voglio parlare in assenza delle persone però io avevo anche tempo fa in un intervento, sollecitato i revisori dei conti i quali dissero che a ottobre sarebbe scattato il dissesto quasi sicuramente, perché uscivano fuori queste cose. Non sono uscite fuori? Non lo sanno? Non sono informati? Qualcuno non li ha informati? Ma io dico se l'ente non informa i revisori dei conti di queste cose, chi lo deve fare? E perché non vengono informati i revisori dei conti? Ma dico i Revisori dei Conti informati di queste cose darebbero gli stessi pareri? Io credo di no, non potrebbero dare gli stessi pareri. Non interessano, sono cose di tirare a campare, avevo più volte sostenuto che era una possibilità, questa, del piano di rientro, del tirare la linea con l'armonizzazione con il Documento Unico di programmazione, di dire finalmente "questo è lo stato delle cose," avete rinunciato a fare questo e ci sarà che chi verrà si dovrà curare anche questi altre, ulteriori questioni...

PRESIDENTE IZZO: Grazie, volevo solo comunicare che mi ha chiamato il Consigliere Fiore e anche il Vicesindaco del Vecchio che sono ammalati, che sono assenti perché ammalati. Prego.

ASSESSORE COPPOLA: Volevo fare un chiarimento sulla FIB, in modo da fugare ogni... allora, la FIB è un debito dell'Asia...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Assessore, non vorrei...

ASSESSORE COPPOLA: La FIB è un debito dell'Asia, però questo debito è molto controverso per diverse questioni e la questione è molto complicata. Perché? In effetti, è stata fatta una richiesta all'Asia e l'Asia chiaramente, attualmente c'è un giudizio di secondo grado nei riguardi della FIB e quindi il procedimento è in corso. In più, la faccenda si complica perché la FIB, a sua volta, non era apposto con l'Agenzia delle Entrate, per cui l'Agenzia delle Entrate ha detto all'Asia che se per caso viene riconosciuto... i soldi non li deve neanche prendere la FIB, li deve prendere direttamente l'Agenzia delle Entrate, immaginate com'è complicata la vicenda. In più, attenzione, noi siamo stati prudenti, perché nel bilancio di previsione

approvato a settembre, abbiamo accantonato, nel rispetto proprio del principio di (?) già € 500.000, quindi... ma se per caso si dovesse verificare l'evento negativo che dovessimo perdere il giudizio. Quindi mi pare che ci sono tutti gli elementi per dire che attualmente il debito non è ancora liquido, certo e esigibile, e in ogni caso abbiamo, pure in questo caso, seguito dei principi di prudenza, accantonando perlomeno € 500.000 per il primo anno. Poi verremo... (intervento fuori microfono) per un milione e mezzo di FIB lei ha parlato, chiaramente, esatto. Per Conca, invece, c'è una sospensione, attualmente, quella che perlomeno ci ha detto l'avvocatura del comune di Benevento, e quindi Conca è attualmente sospeso. Per quanto riguarda invece Monte dei Paschi, di questa faccenda, effettivamente, è tutto da vedere se è debito del comune e non è debito del comune.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Zoino prego.

ASSESSORE COPPOLA: Esiste... no, no è la sospensione... chiedete all'avvocatura, è così.

CONSIGLIERE ZOINO MARIO: sì, caso Gino, questa volta devo richiamarti, perché credo che hai sbagliato. E faccio riferimento alla relazione del collegio sindacale dell'Asia, al bilancio chiuso il 31-12-2014. Il collegio sindacale dell'Asia dice, fa riferimento e dice a tutto quello che c'è, diciamo, i rapporti di credito e di debito nei confronti del comune di Benevento, e dice "in merito i crediti e ai debiti iscritti in bilancio verso il comune di Benevento, si fa presente che in sede di circolarizzazione il Comune di Benevento ha comunicato dati discordanti con quelli riportati nel bilancio dell'Asia, come risulta dai prospetti che di seguito si riportano." E fa una serie di prospetti. Alla fine di questi prospetti, non solo, tu parlavi di un milione e mezzo, non solo il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Asia dice che il credito del dell'Asia nei confronti del comune è di 2.751.000 e non di un milione e mezzo, ma poi alla fine di varie tabelle, e lo emette in data 13 giugno 2015, quindi siamo a pochi mesi fa, chiude questa relazione "il collegio sindacale, per quanto riportato nel precedente paragrafo, invita l'assemblea a non approvare il bilancio e di procedere all'accertamento delle reciproche partite debitorie e creditorie con il comune di Benevento." No, l'ha scritto il Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Vincenzo Catalano, dott. Gerardo Lauro dott. Pasquale Manni, il Sindaco effettivo. Allora, no, volevo completare... (intervento fuori microfono) e questa non è una cosa che... io, noi abbiamo accesso agli atti, siamo Consiglieri che dobbiamo, come compito principale, perché l'amministrazione attiva è quella che fa la politica per il bene della città, tra virgolette il bene della città, noi invece dobbiamo controllare quello che fa l'amministrazione attiva, come consiglieri, come compito precipuo, non è l'unico compito, ma comunque quello più importante. Per cui ti devo bacchettare perché tu, invece che un minuto e mezzo, sono 2 milioni e € 751.000, e non lo dico io, lo dicono i revisori dei conti dell'Asia, che dicono alla fine, e ve lo ripeto, per chi non volesse ascoltare "per quanto riportato nel precedente paragrafo, invita l'assemblea a non approvare il bilancio e di procedere all'accertamento delle reciproche partite debitorie e creditorie con il comune di Benevento." Perché, praticamente, dice "noi dobbiamo avere questi soldi dal Comune di Benevento". Per quanto riguarda i contenziosi in essere, i contenziosi si possono anche perdere, non è detto che le dobbiamo, che li vinceremo tutti quanti e ce ne sa più di uno, e quindi non c'è la certezza dell'equilibrio di bilancio; anche se io faccio il medico e non faccio né l'avvocato né il commercialista, ma so leggere una relazione redatta da persone molto, ma molto più esperte di me. Se le perdiamo, e non è possibile dire "mettiamo, come si dice, la polvere sotto il tappeto e aspettiamo quando poi qualcuno alzerà il tappeto, se questa polvere deve essere pagata dal padrone di casa o dalla cameriera che ha messo la polvere sotto il tappeto." Se perdiamo questi contenziosi, cioè non è un modo di rispondere "siamo in contenzioso, per cui, quando arriveremo a compimento si vedrà." Noi dobbiamo dire che abbiamo questi debiti.

PRESIDENTE IZZO: Ci sono altri interventi? Allora, Consigliere Pasquariello, prego.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Prima dell'intervento, volevo chiederle delle cose. Perché io continuo, ripeto, a rimanere meravigliato di come oggi ci sia, anche da parte sua, mi permetta, una strana fretta. Noi abbiamo cominciato con molta calma perché il Sindaco aveva degli impegni, abbiamo atteso, ora, questo è un atto importante. Io capisco voglio dire che ci sia fretta, chi deve andare via, però stanno sorgendo dei dubbi, io credo, rilevanti, perché poi non è che chi ha parlato qui è un quivis de populu, stanno parlando dei magistrati della città, per usare un'espressione non mia, che stanno introducendo dei dubbi su alcune voci, alcune partite debitorie che potrebbero, visto che ne siete avvisati, tutti, dal Presidente al Segretario ai Consiglieri che lo votano, al Sindaco quale primo Consigliere, quindi non potrebbe un giorno dire "ma le carte erano queste." Le carte sono queste, non c'è stato niente, ci sono state date venerdì mattina a mezzogiorno e mezza, l'una... che volete... forse io devo dire adesso, pensando male, voglio dire, volutamente, che carte ci sono state date, voglio dire? Venerdì mattina è venuto l'Assessore, abbiamo fatto una piacevole, amabile discussione come sempre quando c'è l'Assessore, ma voglio dire, non c'è stata data neanche la possibilità di fare quegli approfondimenti che il Consigliere De Nigris, il Consigliere Zoino, il consigliere Quarantiello hanno evidenziato essere necessari. Ora io dico ma perché non si vuole puntualmente, voglio dire, dare delle risposte ripeto puntualmente, ai tanti dubbi sollevati? Perché si vuole dire "queste sono le carte"? Ma che carte sono? Qua c'è una proposta di delibera con un parere dei revisori di conti e anche il lavoro dei Consiglieri, non credo che possa essere vanificato, non credo che il dottore Zoino si sia inventato quello che ha letto pocanzi, né tantomeno il Consigliere De Nigris o il Consigliere Quarantiello. Io aggiungo, qui vengono elencati una serie di debiti fuori bilancio, in questa variazione, ma per aree. Io vorrei capire, ci potete dire di che si tratta? Allora "avvocatura 634..." ci volete un attimo esplicitare, ci volete dire, ci volete far capire di che debiti parliamo in questa variazione? Noi non siamo la maggioranza, voglio dire, ahimè, mi dispiace per i Consiglieri di maggioranza. Questa amministrazione, o meglio, la maggioranza, è caratterizzata da chi, voglio dire, pontifica un giorno sì e l'altro pure a seconda delle esigenze, blandisce o picchia la minoranza, voglio dire, ma lo posso anche capire perché probabilmente è anche tempo per fare questo voglio dire, no? E poi dopo si aspetta sempre che ci sia l'ambulanza, il soccorso nero che puntualmente, che puntualmente è presente. Ma non c'è una maggioranza, è evidente oramai da mesi. Oramai il problema è se fare le primarie di coalizione, non di coalizione, voglio dire... Consigliere Zarro, lei poi mi risponde. A me fa piacere, a me fa piacere discutere con lei, ho tanto da imparare perché le riconosco voglio dire, un cursus honorum... No, no... sto facendo... voglio dire, un cursus honorum per cui io ho solo da imparare. Anzi, io mi onoro...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere De Nigris, io ho già detto prima la mia età...

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Allora, le dicevo, chiaramente, non potete... di avere delle risposte. Perché siete tutti avvertiti di questo che noi vi stiamo dicendo. Non è possibile, non è possibile andare avanti in questo modo. Quindi Presidente io le chiedo, prima di andare avanti, possiamo avere risposte dettagliate a questi quesiti e soprattutto possiamo sapere, questa è la mia ulteriore richiesta, questi debiti fuori bilancio che ci portate qui per macroaree, di che parliamo, che cosa sono?

PRESIDENTE IZZO: Allora, sì, sì. Allora, noi in questa delibera non è che stiamo riconoscendo già queste somme come debiti fuori bilancio. Quindi praticamente il riconoscimento sarà frutto di un altro...

quindi praticamente, Segretario, a queste somme sono state quelle indicate dai singoli dirigenti, certificate dai singoli dirigenti come somme... (intervento fuori microfono) sì.

SEGRETARIO: Allora, l'ha già detto il Presidente, ma credo che sia importante qui ribadirlo. Questa indicazione, una mera indicazione dei debiti fuori bilancio certificati, c'è stata chiesta dai revisori dei conti, potevamo tranquillamente ometterla in questo atto deliberativo. Questo è un atto deliberativo di assestamento, noi abbiamo già fatto una volta quest'anno, abbiamo già rispettato il dettato di legge l'abbiamo rifatto perché i revisori ci hanno sottolineato l'opportunità di farlo e noi di buon grado abbiamo ascoltato il parere e il consiglio, il suggerimento dei revisori e l'abbiamo fatto. Ora, per quanto riguarda queste somme, non sono somme chiaramente tirate a casaccio, sono somme che, su mia richiesta, i singoli dirigenti di tutti quanti settori ci hanno certificato, qualche settore con maggiore precisione indicando tizio caio e sempronio coi rispettivi importi, qualcun'altro in maniera meno puntuale, indicando soltanto le somme totali, che sono queste qui riportate nel prospetto allegato alla deliberazione, che se volete possiamo anche andare sopra a prenderla, andiamo su in ragioneria, le procuriamo e senz'altro le possiamo anche a vista portarle qui. Non sono oggetto di deliberato, però, attenzione. Questi saranno oggetto di deliberato quando li andiamo a riconoscere e quindi se ne potrà discutere quanto se ne vuole. Anche perché ripeto, non tutte purtroppo sono analitiche, qualcuna è totale. Per quanto riguarda i mutui, ci sta, l'attestato del dirigente, al quale si dice quali sono i mutui dai quali noi andiamo a prelevare le somme che andiamo a devolvere. Questo è proprio un allegato, costituisce allegato alla deliberazione. Sta qui.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora ti parlo di Conca e venne trasmessa una scheda, questa scheda non è entrata mai nell'alveo dei debiti, perché non è entrata mai se un dirigente l'ha segnalato e anche segnalato, badate bene, che anche se ci sarà un ricorso su questa, su questo importo difficilmente riusciremo ad avere ragione. Non è stata portata all'attenzione del Consiglio nonostante il dirigente l'avesse poi dopo consegnata, come mai? Che succede se quello che va ai revisori dei conti viene messo a conoscenza, come mai stranamente queste non vengono messe a conoscenza?

SEGRETARIO: Allora, rispondo ancora una volta io, così, perché ovviamente ho in questi giorni ahimè, seguito non tanto da Segretario quanto da dirigente pro tempore, una sorta di supervisione alla settore ragioneria, che per altro è organizzato anche per singoli servizi che funzionano anche autonomamente. Allora com'è funzionato, ho detto, abbiamo fatto una richiesta ai singoli dirigenti, ad oggi perché naturalmente le situazioni dei debiti fuori bilancio, va da sé, evolvono, perché ci possono essere appelli, ci possono essere sospensioni, ci possono essere mille motivi per cui un debito che era tale un anno fa o 2 anni fa, o sei mesi fa, non è più adesso, o viceversa naturalmente. Quindi quello che abbiamo chiesto ai dirigenti in questo momento, non più tardi di due settimane fa è stata la fotografia ad oggi, per cui i singoli dirigenti lasciando stare quello successo perché ripeto quello che è successo può essere, adesso io non conosco assolutamente il caso, quello a cui lei si riferisce, Conca, non lo so, non mi dice nulla quindi non so dare un giudizio su questo singolo caso, ma in assoluto quello che le posso certificare in questo momento è che queste somme sono quelle che escono fuori dalle singole certificazioni ad oggi dei dirigenti. Per cui se questo debito, non so cosa sia, un'impresa, questa Conca, non risulta fuori perché evidentemente, è un debito che allora era tale e adesso non è, perché per esempio questo pagamento, questo debito, non è più certo, non ha più la caratteristica della certezza, oppure non è eseguibile, per

esempio, oppure non è liquido, non lo so francamente. Sicuramente i dirigenti hanno certificato ad oggi, ovviamente, qualora dovessero dire cose non rispondenti al vero ne risponderanno in ogni sede, ma ci mancherebbe. Noi abbiamo agli atti le certificazioni di dirigenti che dicono che ad oggi, i debiti che hanno il carattere della riconoscibilità, abbiamo detto, sono quelli evidenziati come mera indicazione in deliberato. Ora, dice, che è successo, perché sono stati... non lo so, adesso non so dirle il debito nei confronti della ditta, non so come si chiama, Conca, che è successo. Se vuole lo appuriamo, ci mancherebbe pure...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, ha chiesto di intervenire? No, ha finito, ha terminato, non mi sarei mai permesso di interrompere. Prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Signor Sindaco, signori Consiglieri, signori Assessori. Sarò inconfidente, glielo dico subito Onorevole. Sarò inconfidente perché... non è un problema, ho l'impressione, caro Onorevole, che si violi ben altro, le faccio un esempio. Violando il regolamento del Consiglio, dato che io sono come lei sa molto vicino al settore cultura, e lei sa pure perché, trovo un debito fuori bilancio non altissimo, che si aggira sui € 30.000, 25.700. Allora io mi chiedo... no ci chiediamo cos'è, semplicemente. Cioè, perché io, semplice Consigliere comunale, avrei potuto... (intervento fuori microfono) io lo vorrei sapere qui, non lì... poi me lo dice lì però io volevo leggere qui.

PRESIDENTE IZZO: è la motivazione per la quale...

CONSIGLIERE ORLANDO: E ma guardi, allora significa che quando noi abbiamo fatto i bilanci un po' utilizzavamo anche il sistema della architettura burocratica o dei bilanci creativi, ma un po' erano anche più leggibili perché io non mi sono mai trovato di fronte una cosa in itinere, che significa che oggi il Segretario mi dice che ancora non sappiamo ecc.? io ho una tabella rispetto alla quale mi devo pronunciare. Va bene, allora dò per buona la risposta del Segretario, mi rimane il dubbio, sui € 25.000 ma mi rimane il dubbio ovviamente sui € 3.000.000. Avrei potuto anche votare accogliendo l'invocazione che vende dall'Onorevole Zarro di trovare un accordo tra galantuomini sulla questione delle presenze in Consiglio, un accordo di signorilità istituzionale, ma ho l'impressione che di signorilità istituzionale non se ne trovi caro Onorevole. Questi consigli sono soprattutto caratterizzati dalla capacità dinamica di trasformarsi, di rendere possibile quello che, quando io ero giovane si chiamava soccorso rosso, oggi qualcuno con una buona definizione ha definito soccorso nero, io direi grigio o addirittura bianco, bianco sporco. Per la verità io ho grande ammirazione per un certo tipo di bianco, a che se ne possa sospettare, il bianco delle tradizioni cattoliche il bianco che significava trasparenza istituzionale, il bianco che significava essere vicino ai valori della coerenza e della compattezza. Oggi mi sa che questo bianco si è fumato un po'... la candidabilità... eh, il bianco della candidabilità. Allora (intervento fuori microfono) eh ma la veste candida è ormai sporca, Onorevole, è sporca questa veste, questa veste è ormai un po' sporca, sarà anche inconfidente ribadisco ma noi dobbiamo anche dircele certe cose, per cui io credo che vada sottolineato con fermezza, ma anche senza arrabbiarsi perché non serve più a nulla, vada riaffermato un concetto che è difficile pensare che una democrazia, sebbene consiliare e comunale possa reggersi sul giochino delle carte non date, delle tabelle spiegate poi, delle amicizie non amicizie, per cui se i Consiglieri di opposizione mangiano una pizza con i Consiglieri di maggioranza, diventano trasversali e chissà cosa stanno facendo. Se un Consigliere di opposizione dà la possibilità di andare con i voti avanti, allora sta nel bene perché è anglosassone nell'atteggiamento, diciamo così. E non funziona così funziona nella trasparenza degli atti. Io se devo tracciare un consuntivo rispetto a quello che è accaduto,

debbo semplicemente constatare che la tecnica è sempre la stessa, è la stessa per quanto attiene il passaggio delle carte, è la stessa per quanto attiene la trasparenza delle stesse, è la stessa per quanto riguarda i tempi, sembra una partita di poker che si gioca a bluffare fino all'ultimo minuto, tanto noi abbiamo il mazzo dalla nostra parte, il mazzo di carte dalla nostra parte, e non possiamo non farne a meno, dobbiamo vincere punto e basta, voi siete perdenti scomparirete, contiamo solo noi ecc. ecc. la solita canzone. Qui non conta più il bianco, il rosso, il giallo, il verde, contano le persone, le persone che con dignità e coerenza almeno finora hanno fatto il proprio dovere e possono dire ai propri figli senza vergognarsi di essere stati coerenti per tutta la vita. Poi si arriva anche al momento in cui uno ci ripensa, e vabbè, ripensiamoci, è umano, perché no? L'unica cosa è che i ripensamenti con l'interruttore non mi hanno mai convinto, i ripensamenti vanno avanti degli anni, si soffre anche a ripensare e si sbaglia anche a ripensare. Quindi io ho capito Segretario, però mi chiedo anche un'altra cosa, ho sentito di sfuggita parlare di accordi bonari, in particolare per quanto riguarda alcune spese di cui abbiamo parlato moltissimo nei precedenti consigli. Sarà la mia ignoranza, ma a me non pare che questi accordi bonari possano essere sottoscritti dai dirigenti perché ho l'impressione che oggi si voglia scaricare tutto sui dirigenti, per cui noi ci troviamo di fronte a una prima fase in cui abbiamo detto "la politica vuole rimpossessarsi del ruolo e della dignità" dopodiché diciamo "per fare questo dobbiamo neutralizzare la forza dei dirigenti". Oggi ci troviamo nella situazione estremamente opposta, la politica per riaffermare la propria dignità dice "se hanno sbagliato i dirigenti, pagheranno". E vabbè, allora, se hanno sbagliato i dirigenti pagheranno. Caro De Nigris, dovremo attrezzarci per vedere di capire chi ha sbagliato, una cosa è sicura, che qualcuno ha sbagliato, questo è il dato. E se si è sbagliato io, se dovessi essere nell'errore, è chiaro, riconoscerò il mio errore. Vorrei che il mio avversario, non nemico, facesse lo stesso se si trovasse di fronte a una situazione per cui le colpe vanno ugualmente suddivise tra politica e parte burocratica e dirigenziale, non dimenticando però che le elezioni si vincono per governare i processi. Se non si governano i processi la colpa certo non è dei dirigenti. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Allora, Consigliere Pasquariello prego.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Adesso, Presidente, finalmente per dire due parole ma veramente due parole così accontento anche il Capogruppo del Pd, che già si era alzato pronto per... quindi la accontento subito, Onorevole Zarro, la libero subito, così può... per attendere le sue... allora, è evidente che adesso capisco anche perché avete inserito come oggetto articolo 175 variazione al bilancio di previsione 2015 e dei suoi allegati, non avete parlato come si è sempre fatto, da che io sono Consigliere, di delibera avente ad oggetto la verifica del permanere degli equilibri di bilancio, perché avevate vergogna di scrivere in oggetto qualcosa che non è, questo è un ibrido che vi siete inventati all'ultimo tanto per dovere giustificare un adempimento col timore giustificato di non riuscire a portarlo in porto, prova ne è la desolazione che c'è nelle file della maggioranza consiliare, ripeto e sperando sempre in quella soccorso che il Consigliere Orlando ha definito non più nero ma bianco sporco. Beh, voglio dire, non lo so, chiamiamolo bianco nero anche in onore della passione calcistica di qualcuno di noi. Evidentemente voglio dire, oggi avete voluto esser sempre più sordi rispetto ad alcune questioni che noi abbiamo sollevato. Oggi più che delle altre volte la maggioranza consiliare è in tutt'altro intentato, oggi più delle altre volte sembra tanto che queste riunioni di Consiglio comunale, Consigliere De Nigris io devo cercare l'interlocutore perché se no... diciamo qualcosa, ci accontentano, ci fanno parlare oggi non volevo neanche quello, fortunatamente che c'è il Presidente del Consiglio che è democratico, immagino se ci fosse stato altro Presidente del Consiglio oggi, ci fosse saremmo già a casa, e forse sarebbe stato meglio

Presidente, avremmo perso meno tempo a casa nostra, ad attendere ognuno... (?) vi ripeto, c'è chi è pur di non andare a casa fai il salto della quaglia, il triplo salto della quaglia e magari ce lo troveremo in campagna elettorale addirittura candidato con l'altra sponda, dopo tanti anni dopo tanti anni di nobile militanza, ma voglio dire che nella vita non c'è mai di che meravigliarsi. E dicevo oggi quindi ci presentate una proposta di delibera dove vorreste farci credere che c'è il permanere degli equilibri, addirittura il Segretario oggi nella veste di funzione, in questa veste lo cito, di dirigente del settore finanze, dice "nientedimeno, abbiamo fatto due volte, due volte la verifica, una quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, due mesi fa, e una adesso perché ce l'ha chiesto, se non era neanche necessario." Segretario, il bilancio deve, lo dico a me stesso perché so che lei non ha bisogno dei miei consigli, il bilancio deve, lo sappiamo tutti che deve in qualche modo equilibrare sempre, voglio dire, quindi io non la penso come lei, io non son convinto che la verifica fatta al momento dell'approvazione del bilancio previsionale poteva sostituire questa. Lo sostiene lei, oggi imparo un'altra cosa, voglio dire. Io non sono convinto, non lo sono assolutamente. Noi a settembre abbiamo approvato il bilancio di previsione, voglio dire, però per quello che mi riguarda ne prendo atto e vuol dire che studierò di più, io non ne sono assolutamente convinto. È evidente che oggi voi volete farci intendere che il bilancio è equilibrio, noi riteniamo che non ci sia il permanere di questi equilibri, che questo comune sia da tempo in dissesto voglio dire. Voi vi sforzate di non volerlo dichiarare, così come vi sforzate a tutti i costi di voler salvaguardare per forza delle cose che tali non sono, però prima o poi probabilmente poi, quando noi non siederemo, più come diceva il Presidente del Consiglio, in questi banchi forse qualcuno dirà "ma quei quattro stupidi della minoranza avevano ragione", però voi sarete responsabili di fronte alla città, sarete responsabili perché oggi secondo me è l'ennesimo atto, politicamente parlando, falso che perpetrate, voglio dire non c'è equilibrio di bilancio, nascondete volutamente o meno volutamente, per colpa dei dirigenti o per colpa della politica che non, tra virgolette, segue i dirigenti. Beh, faccio un esempio, quando facevo l'Assessore, quando ho avuto l'onore di essere nominato Assessore, beh, sapevo quello che faceva il dirigente e vi assicuro che non c'era cosa che il dirigente non faceva se non, in qualche modo dopo avermi informato. Oggi invece vedo che c'è proprio una completa autonomia, beh, si applica fino in fondo la norma che della gestione si occupano i dirigenti, ma qua probabilmente i dirigenti non si occupano solo della gestione, ma si occupano di tutto e questo, caro Assessore Lepore, dimostra che in qualche modo c'è una carezza politica, Cosimo cerco l'interlocutore, non sente nessuno, parlano e allora, ogni tanto è un modo di fare... lo so che (?) perciò... perciò non lo nomino perché so che è attento, probabilmente è l'unico attento. Quindi, le dicevo, noi non ci crediamo, vi abbiamo avvisati, riteniamo che gli equilibri di bilancio non ci siano, e per questo motivo, voglio dire, saremo contrari a quest'ipotesi che ci rappresentate. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Allora, se non ci sono altri interventi do la parola la parola al Sindaco. Ovviamente devo dare notizia di un'ulteriore prelevamento al fondo di riserva €11.000 per le spese di personale... l'atto deliberativo che è una comunicazione, sempre per l'alluvione. Prego, Sindaco.

SINDACO PEPE: Grazie signor Presidente, signori Consiglieri, signori Assessori. Io andrò veramente per sommi capi perché ritengo che al di là di tutto sia stato fatto un ottimo lavoro, come è quello che si è fatto in questi anni relativamente alle questioni del bilancio di questo comune. È chiaro che la città della programmazione come dire, o l'amministrazione locale che guarda alla programmazione, se non pianifica e quindi non mette mano seriamente alla alle casse, tra virgolette, dell'ente che si amministra evidentemente parte male, parte con un vulnus. Questo è un dato culturale che non attiene a tutte le

amministrazioni, in un passato, in un recente passato, in un passato un po' più remoto, la questione delle casse del comune o la questione delle finanze del comune era una di quelle questioni che non trovava nemmeno posto in un'azione di programmazione, di inizio mandato come dire rispetto a quello che si voleva fare per la propria città o si voleva ipotizzare per la propria città. Noi abbiamo fatto un'azione invece assolutamente meritoria e molto spesso non ce ne fregiamo e per me questo è un grande limite. Non ce ne fregiamo perché questa è una delle cose migliori che abbiamo fatto per la città di Benevento assieme a tante altre che però non voglio enunciare perché sarei io come dire, inconferente rispetto a tema. Ma noi abbiamo fatto l'operazione al contrario di quella che qualcuno tenta di mistificare, noi abbiamo fatto l'azione verità, noi abbiamo tirato fuori i debiti, non l'abbiamo nascosti. Evidentemente qualcuno dovrebbe dire perché lo erano, perché innanzitutto ci sono stati, come si sono creati questi debiti, perché questi debiti sono maturati fino al punto nel quale li abbiamo trovati. Evidentemente l'azione era al contrario. Io dico che spesso in una situazione come all'italiana e tanto più forse in una situazione grottesca, si confonde che tira fuori i debiti e chi paga il debito assumendo la responsabilità verso queste persone, o questi amministratori rispetto invece i debiti li ha prodotti ed evidentemente li ha gestiti male. Guardate, è proprio l'opposto della visione corretta di come è la questione. Noi abbiamo, e di questo non ci vergogniamo e lo dico con estrema, come dire, chiarezza. Di questo non ci vergogniamo, noi abbiamo portato avanti un'azione amministrativa assolutamente virtuosa. Abbiamo tolto dalle spalle dei cittadini di Benevento debiti che altre amministrazioni hanno prodotto da moltissimi anni a questa parte. Qualcuno era datato addirittura negli anni '70. Quindi sono alcuni assolutamente risalenti, altri più recenti. E lo abbiamo fatto in un momento assolutamente particolare, un momento nel quale abbiamo dovuto andare verso l'armonizzazione dei conti, un momento nel quale la finanza pubblica era la finanza ed è la finanza della spending review. Evidentemente abbiamo sommato tutte quante queste criticità e ne abbiamo fatto un'azione virtuosa, ma come si fa a non tener conto di questo, a non difendere questo risultato? Io quello dico. Come si fa a mistificare il risultato stesso? E a voler addebitare qualcosa che assolutamente non può essere addebitata a chi oggi paga, ha la faccia di pagare, ha la capacità di pagare, ha la forza di pagare, ha quella, come dire, ancora di ritrovare fondi per pagare debiti prodotti da altri, ma che in continuità amministrativa cadono oggi, evidentemente. Gli ultimi sono i 5 milioni della cassa depositi e prestiti che ancora qualche giorno fa ci ha concesso. Ma la cassa depositi e prestiti mica concede a tutti gli enti, concede agli enti credibili, a quelli che dimostrano bilanci, alle verifiche che devono essere in una qualche maniera fatte, la cassa depositi e prestiti è una banca, sostanzialmente. Mica è un, come dire, qualcosa che è attinente a un'opera di beneficenza o a chi regala soldi. No, e se noi abbiamo ottenuto tanto dalla cassa depositi e prestiti, evidentemente è perché abbiamo dimostrato coraggio amministrativo, un'azione virtuosa amministrativa, una capacità. Ora ci vengono a dire "ma non tutti..." Guardate, l'altro paradosso, che per me veramente risulta assurdo, "guarda tu non li hai pagati tutti i debiti, ce ne sono ancora altri". Io inizierei a dire "iniziamo a capire obiettivamente se ce ne sono ancora altri e quanto sono", perché tutto è possibile, no, Gino? Io mica dico che ognuno di noi ha la bacchetta magica o è il mago della finanza sul piano locale. È evidente che io posso tentare di strumentalizzare un dato, un'informazione o capirla nell'altro senso e dire "siamo in corsa per poter risolvere tutte quante le questioni". Ma che cosa ci viene addebitato a noi? Che noi abbiamo pagato tutti debiti prodotti dagli altri. Ma abbiamo pagato in parte. Guardate, fosse solo questo il metodo di valutazione, qualcuno ci dovrebbe dire bravi. No? Però evidentemente non può essere solo questo, ed è chiaro che noi teniamo sotto controllo quello che avviene, che si chiami FIB o che si chiami in altra natura. E guardate bene, parliamo ancora di Conca, parliamo ancora di FIB, parliamo ancora di questioni

attinenti un altro periodo storico. Siamo qui, ma chi sfugge rispetto alle proprie responsabilità o rispetto alle proprie capacità di trovare risorse, chi sfugge? Siamo qui. E quindi? E qual è il problema? Oggi abbiamo fatto una delibera, e devo dire la verità, nemmeno di questo mi vergogno, come dire, qualcuno ha utilizzato volutamente queste terminologie, io le ripeto. Non abbiamo vergogna perché abbiamo fatto una delibera di variazione, abbiamo fatto una delibera di assestamento. Ora, siccome il clima è evidentemente avvelenato perché il clima è avvelenato di per se, fosse per il momento che viviamo, per le condizioni politiche, per le condizioni sociali, perché si parla con valutazioni e quindi con proposito perché si parla senza fare valutazioni e quindi a sproposito, io ora non lo so qual è il dato di riferimento, ma evidentemente i revisori dei conti che hanno una grande competenza e una grande responsabilità, e io aggiungo un grande senso di responsabilità rispetto al Consiglio, hanno voluto sapere dall'amministrazione "scusate, va bene la delibera di variazione, va bene la delibera di assestamento, ma ci certificate l'equilibrio?" e che questo ora diventa altro dato negativo. Guardate, è grottesco. Noi abbiamo certificato un dato che non era dovuto e oggi ci viene dato, come dire, come riverbero in negativo dicendo "non li avete pagati tutti, avete certificato l'equilibrio e non c'è l'equilibrio". Guardate, noi abbiamo avuto la capacità di fare l'azione che abbiamo fatto, di pagare quello che abbiamo pagato di racimolare qualcosina pari a € 47.000.000, avendone già pagati 21 nella passata amministrazione sempre nella stessa partita e di debiti fuori bilancio, prodotti da espropri fatti in maniera assurda da altre amministrazioni, abbiamo avuto questa capacità abbiamo portato avanti l'amministrazione in momenti assolutamente difficili quali quelli dell'alluvione, che non è di ieri ma è di oggi, come dire, come momento amministrativo perché se è finita la fase della emergenza inizia la fase della rinascita e vi garantisco che sulla rinascita dobbiamo ricostruire veramente tutto, perché questo è il paese ancora delle due velocità. Ma se mentre prima era delle due velocità come dire dal punto di vista del riconoscimento delle opportunità, oggi è diventato il paese delle due velocità anche dal punto di vista della cultura, anche dal punto di vista sociale, anche dal punto di vista dei giovani. Ed è l'unico paese europeo dove esiste la differenza tra nord e sud. In nessun altro paese europeo esiste ancora questo dato, è superato. E politiche di coesione in Europa sono a macchia di leopardo. In Italia le politiche di coesione hanno una dimensione geografica, questa e la vergogna quale tutti dovremmo avere rispetto a quello che è. È una vergogna chiedere al governo cose che per altri territori già ci sono stati. Perché il Veneto ha avuto lo stato di emergenza e ha avuto la sospensione dei tributi? Perché la stessa cosa è capitata in Emilia? Perché la stessa cosa è capitata in Liguria? Perché la stessa cosa non è capitata a Benevento e nel Sannio? Guardate, è questo il dato della grande differenza e di quello che rappresentiamo sul piano nazionale, e non è una questione di Benevento, è una questione di nord sud, è una questione di visione, è una questione di dualità, è una questione, come dire, di impostazione culturale. Allora rispetto a questo noi abbiamo avuto una grande capacità amministrativa, di portare avanti una politica di risanamento. Questo è l'ennesimo atto importante, di cui andare fieri, di cui non vergognarsi, di cui non avere paura, di cui farsi fregio, di cui avere la capacità di spiegarlo ai cittadini oggi e in campagna elettorale. Come oggi e in campagna elettorale bisogna avere la capacità di dire sul fronte del welfare, in una città in difficoltà che cosa si è fatto. Quando i cittadini in difficoltà erano 2.000, o come oggi che sono arrivati a 4.000 dopo l'alluvione, e rischiamo di averne 6.000 tra qualche tempo, e quindi raggiungere quella fatidica soglia del 10% che è una soglia importantissima dal punto di vista delle questioni sociali di una città, o di crescita di una città. Questa dev'essere la capacità, questa deve essere la politica, questa deve essere la caratura che esce da questa, ma di che parliamo? Ma dove ci vogliamo attardare a parlare? Ma a chi lo vogliamo spiegare? E ancora stiamo pagando i debiti del '70, dell'80, del '90, del 2000. Ma apriamoci rispetto ad

altre questioni, serie, importanti, questo sì, rispetto ad una città che sta cambiando, non la propria morfologia, in seguito all'alluvione, ma sta raddoppiando i dati della precarietà, i dati della povertà. Rispetto a un Governo nazionale e regionale, come dire, che ancora non comprendono fino in fondo quello che è accaduto. E mentre, per altri, si fanno disposizioni o dispositivi o norme, importanti, per tutelare questioni di questo tipo, noi le dobbiamo pietire. È un dato politico culturale rilevante. Noi non dobbiamo pietire nulla, noi dobbiamo pretendere il nostro ma come si fa a metterlo nella testa di chi fa politica da queste parti, come si fa? Spiegateci come si fa. E però evidentemente così, e quindi bisogna avere la testa ancora più dura per portare avanti questa iniziative. Vi chiedo scusa di questi miei come dire sfoghi. Ma un po' sono dovuti al pathos che ti prende in questi momenti, un po', come dire, a condizioni generali che la politica ci impone. Però tu dovresti essere con me a prescindere direbbe Totò, perché è un comico, e però tutto così ed è una battuta, uno scherzo, evidentemente reciproca io sono orgoglioso, fiero, convinto nel votare questo atto deliberativo che è un ulteriore passo in avanti, ringrazio per questo l'assessore Coppola per il lavoro svolto e consentitemi di ringraziare il Segretario generale che ha svolto anche una funzione che non è la sua, evidentemente, che è quella di aver coordinato il lavoro delle finanze.

PRESIDENTE IZZO: Allora andiamo sulle dichiarazioni di voto, se ci sono dichiarazioni di voto sul punto. Consigliere Quarantiello prego. Lei ha 5 minuti.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Allora, chiaramente, per tutte le cose che ho espresso e che ho detto precedentemente, è chiaro che io sarò costretto a non partecipare alla votazione, proprio perché ritengo che questa delibera, per le cose dette prima, sia inficiata, quindi, non c'è sicuramente assestamento di bilancio, in quanto quei debiti, di quei debiti si dovrà pagare una ulteriore somma. Ma con questo, Segretario, noi la stiamo esortando più volte, nei vari consigli comunali, a chiedere dei pareri su tante situazioni e su tante circostanze. Fino alla fine della consiliatura ci può fare un favore, uno solo, di dare almeno su un argomento una risposta chiara, per iscritto e secondo le normative? Perché pare che fino ad oggi, le chiedo scusa, lei sicuramente è più dotto di me su queste materie, ma alla fine io, cercando di ascoltare ciò che lei dice e risponde, fa sempre, come dire, gira intorno agli argomenti, come colui il quale non vuole entrare nell'argomento, attenzione, non perché non sappia la materia, perché probabilmente forse entrare nell'argomento e in maniera molto puntuale e molto dettagliata forse implicherebbe una risposta diversa rispetto a ciò che si fa con queste delibere portate in Consiglio comunale. In ogni caso, siccome io ho evidenziato con certezza, ho detto con certezza che sulle schede dei debiti fuori bilancio della neve, non tutte le imprese hanno sottoscritto gli accordi bonari, le chiediamo se vuole per iscritto a questo punto, innanzitutto se quegli accordi... noi gliel'abbiamo chiesto in quel consiglio comunale, risposta a dire il vero non ne abbiamo avuta. Se comunque chi ha firmato gli accordi bonari, le imprese, con il dirigente o in alcune circostanze, con qualche dipendente della struttura, se quegli accordi bonari sottoscritti in quel modo sono legalmente validi, legalmente validi io che cosa intendo? Intendo che chiaramente siccome ognuno di noi, principalmente in questo momento particolare di crisi economica, può utilizzare la legge in un certo modo, anche eventualmente l'impresa che ha sottoscritto un accordo bonario con il dirigente o con un dipendente della struttura, oggi accetta il pagamento di quell'importo decurtato del 26,50% dopo di che incassa quell'importo e in un secondo momento, utilizzando la legge, fa risarcimento danni al comune per acquisire la restante parte del 26,50%. Quindi io chiedo, possiamo avere una risposta esaustiva in merito? Questa è la prima cosa. La seconda cosa, io chiedo alla struttura, a questo punto... (intervento fuori microfono) e poi faccio subito... se è possibile avere nuovamente le

schede, al posto di fare la richiesta dei pareri, di avere tutte le schede dei debiti fuori bilancio della neve in segreteria in modo tale che veniamo, andiamo a vedere di tutte le schede di tutte le imprese gli accordi bonari. Quindi in base a questi presupposti, io chiaramente sono costretto a non votare contro, ma a uscire dall'aula perché, a mio modesto punto di vista, è inficiata la delibera e quindi non esiste l'assestamento di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere De Nigris, prego. Ah no? Non ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Zarro.

CONSIGLIERE ZARRO: Io non ho difficoltà, naturalmente, a parlare subito. Lo so che il Consigliere De Nigris vuole avere sempre l'ultima parola.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora parlo io prima dell'Onorevole Zarro, così gliela cedo.

PRESIDENTE IZZO: Allora, prego. Prego Consigliere De Nigris.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Così magari può aggiungere, Onorevole Zarro, le cose che dico può ampliarle un po' di più. Mi va la luce e non riesco a guardare negli occhi i miei interlocutori, quindi. Scusami. No, quell'altra. Grazie. Allora, qual è la critica che io rivolgo all'amministrazione? Sto cercando più volte di ribadirlo in ogni modo, evidentemente la mia capacità di comunicazione è ridotta e quindi non riesco a trasferire il concetto. Ci riprovo nuovamente. Sindaco, nessuno di noi mette in dubbio lo sforzo. Qual è però la critica? La critica è nel dire che questo sforzo non è una facoltà, ma è un obbligo, è un obbligo ben preciso previsto dalla legge, è un obbligo che parte dal famoso Salva Italia di Monti, Salva Italia, salva enti, salva tutti. Di che cosa c'era bisogno allora? Di capire esattamente qual era il debito pubblico e da che cosa è formato il debito pubblico? Il debito pubblico è formato dalle regioni, dalle province, dai comuni, cioè, ci rendiamo, vogliamo inquadrare un po' questa situazione? Perché altrimenti rischiamo di fare cattiva informazione. Anche perché dire "abbiamo risanato, abbiamo messo in bonus", non è proprio corretto perché noi ne avremo per 30 anni. Quindi è corretto dire, a mio avviso, poi giustamente ognuno tira l'acqua al proprio mulino e cerca di passare per colui che ha salvato, ha risanato, ha messo in bonus. Però dico, la critica è proprio quella, abbiamo avuto la possibilità, abbiamo la possibilità perché non farlo fino in fondo? Perché fermarci all'ultimo metro? Questa è la critica. Ed allora, se ci sono i dirigenti che non dicono delle cose, non vi informano di alcune questioni e voi avete modo di apprendere all'interno di un Consiglio comunale, la prima cosa da fare è dire "guardate, ci sta qualcuno che ha detto che c'è questo, questo, questo e questo ancora di debito, mi spieghi come stanno le cose?" perché voi non dite di tutti i debiti che ancora ci stanno, dite "non lo sappiamo". Però non lo sapete ma propendete per la verità del dirigente. No che mettete in dubbio quello che dice il Consigliere. No, non ve ne frega proprio di quello che dice un Consigliere comunale. I dirigenti questo hanno detto, vi rifugiate, vi barricate dietro al fatto "questo ci hanno detto i dirigenti." E voi lo sapete, questo ci hanno detto i dirigenti, può darsi che qualche dirigente può dire "oh, me ne ero dimenticato". "ah, bene allora ne sappiamo qualcosa in più." Quindi questa capacità non è stata, questa possibilità non è stata esplicitata e compiuta fino in fondo, perché ci resta sempre qualcosa appeso. Il fondo di rotazione che noi abbiamo, siamo stati capaci di aderire e di avere, guardate, il fondo di rotazione, io lo dissi, ne abbiamo parlato spesso con l'Assessore Coppola, ma lo dobbiamo proprio fare? Ma possiamo evitare? Possiamo cercare di evitare il fondo di rotazione? Perché il fondo di rotazione ci porta dei problemi. (intervento fuori microfono) Sì ma io dicevo, allora il fondo di rotazione comunque ci crea dei problemi, comunque si

aumentano tutte le tariffe, comunque ci sono delle limitazioni sul personale, il fondo ci dà la possibilità di avere dei soldi ma dall'altra parte ci crea comunque una difficoltà notevole. Quindi non è che noi siamo bravi perché riusciamo ad accedere al fondo di rotazione, grazie, aumenti le tasse al massimo e limiti le risorse per il personale, e ci mancherebbe. Mi sento amministratore io, del comune, e lo posso dire, sia perché sono stato in maggioranza sia perché ora sono all'opposizione. Mi sento comunque amministratore e non mi sento diverso dagli altri. Non vorrei, Presidente, prendere a prestito una famosa canzone, ma là ci sta tutto. Gli altri. Chi sono gli altri? Gli altri siamo noi, nessuna di quelle persone che è iscritta lì su quell'albo, non so come si chiama, l'albo d'oro... nessuna è diversa da noi. Io immagino che dal primo all'ultimo, all'attuale, stia ancora cercando di dare il suo contributo. Quindi non ne faccio una questione di separazione, di guelfi e ghibellini, di bianchi e di neri. Siamo tutti amministratori della città, ognuno, a diverso titolo, lo fa con la propria capacità, con quello che può fare, e però non mi sento di dire gli altri. Scusatemi, come misuriamo la capacità, la misuriamo dal consenso, la misuriamo da ciò che è stato fatto. Eh beh, insomma, almeno negli ultimi anni, possiamo dire che ci sono più persone che hanno avuto il consenso, che è stato ribadito ulteriormente. Possiamo dire che ci sono altre persone che di sicuro hanno lavorato e non hanno ottenuto il consenso perché magari c'erano delle circostanze politiche diverse, ma nessuno di quei signori, di quei concittadini che sono scritti lì, e coloro che hanno occupato i banchi dell'opposizione e della maggioranza, io li vedo che, penso che siano diversi da me. O da noi. Quindi, per quanto riguarda la questione dell'operazione, voi ricordate un mio intervento quando dicevo "vedete, non state tenendo conto dei residui attivi e passivi, ma appena finirà il Consiglio, a mezzanotte vi dovrete riunire in Giunta, per cancellare e quindi fare emergere tutti quei 30, 40 milioni di residui che avevamo." C'è qualcuno che se lo ricorda? Molti sono distratti, Consigliere Miceli, lei allora era Capogruppo. Io dissi... Presidente, sto cercando anche di sollecitare l'attenzione, dovranno votare fra poco. E quindi, praticamente, dissi, vedete, quindi c'è l'informazione economica, noi ce l'abbiamo. Perché non utilizziamo gli strumenti che sono a disposizione e facciamo allora l'operazione verità? Perché? Perché non c'era il Salva enti che ci poteva garantire, perché non c'erano quelle norme, che si sono susseguite, che potevano garantirci. Quindi, guardate, eliminiamo la questione che siamo stati bravi, che abbiamo risanato. L'abbiamo fatto per un obbligo di legge, perché arrivati a un certo punto, si è voluto sapere a quanto ammonta il debito. Con quello che stiamo facendo, omettendo questi ulteriori milioni di euro, noi ancora non rendiamo giustizia al legislatore che ha previsto... voglio sapere esattamente quant'è, sarà quello meno quelli dei comuni, che fanno come noi. Quindi, Presidente, ovviamente, per quanto riguarda la mia posizione, contrariamente a quello che voi potete immaginare, io questa volta, la farò e anche io, su quello che ha detto il collega Quarantiello, sinceramente, non vedo come si possa votare un atto, come essere presenti nella votazione, quando hanno messo in dubbio che mancano gli accordi bonari e che se ci sono, qualcuno è stato firmato anche da chi non aveva il potere di farlo.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere De Nigris. Allora, Consigliere...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Volevo dire qualche altra...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Zarro, prego.

CONSIGLIERE ZARRO: Presidente grazie. Naturalmente, sarò molto breve. Solo qualche punto. Devo dire, ma naturalmente non dico questo, non esprimo questo concetto perché componente della maggioranza, io credo che l'amministrazione davvero si è comportata bene. Davvero ha fatto un'opera, certo, con l'aiuto della legge, altrimenti non si sarebbe potuta fare, un'opera di, come dire, di chiarezza,

di trasparenza quanto al debito, poi, naturalmente, è tutto perfettibile. Ma questo dato credo che vada riconosciuto e vada sottolineato. E quindi, c'è il nostro plauso all'indirizzo dell'amministrazione per aver raggiunto questo risultato, ma, vorrei dire, c'è un altro plauso, che è quello di avere evitato a questo comune un nuovo dissesto. Questo è il punto. Ha evitato l'azione dell'amministrazione, ha evitato a questo comune un nuovo dissesto, con tutte le difficoltà che l'altro dissesto ha determinato. Queste cose non le dobbiamo dimenticare, naturalmente. Che ha risolto l'altro dissesto? Nulla. E allora, il nostro plauso nei confronti dell'amministrazione, naturalmente, volge a riconsiderare queste cose e ad esporle. Ma vorrei aggiungere, insomma, dal Consiglio e degli interventi del Consiglio si ritiene che ci sarebbero ancora dei debiti fuori bilancio, ci sarebbero ancora debiti fuori bilancio. Ma insomma, diciamoci la verità... e quindi per questo le carte che noi stiamo esaminando non sarebbero veritiere. Ma insomma, diciamoci la verità, intanto bisogna vedere la natura di questi atti, se, come dire, conformano o no un debito. E questo è tutto da vedere, naturalmente. E naturalmente non lo può vedere il Consiglio, perché il Consiglio è un organo politico, non è un organo squisitamente amministrativo. La gestione e l'organizzazione è in capo ai dirigenti, non dimentichiamo questa cosa. La politica dà gli obiettivi politici, e naturalmente gli amministrativi, e controlla il conseguimento degli obiettivi politici e amministrativi, la gestione e l'organizzazione in capo ad altri. C'è questa distinzione che noi, naturalmente, dobbiamo rispettare. Quindi c'è da vedere ancora se queste carte avranno o no la dignità dei debiti e quindi la dignità del debito compiuto, rispetto al quale, naturalmente, scatta un obbligo preciso, sia da parte della struttura, sia da parte del Consiglio. Però non dimentichiamo che c'è un fondo rischi di 16 milioni di €. Un fondo rischi di 16 milioni di €. Nella ipotesi ci fossero ancora 3 o 4 milioni di € da pagare, questo fondo rischi, che poi dovrà essere implementato anno dopo anno, perché così dice la contabilità armonizzata, ben può far fronte ad una eventualità di questo tipo. Quindi c'è, da parte nostra, come dire, la chiarezza, di una parte, non solo, ma anche la sicurezza delle cose che facciamo. Però a questo punto, signor Presidente, lei mi deve consentire di dire alla minoranza, in maniera molto fraterna, che il Consiglio comunale non è un albergo. Non è che si entra e si esce quando si vuole. Sono usciti quando c'è stato il numero legale, sono rientrati quando è incominciata la discussione, sono usciti quando abbiamo votato la prima delibera. Ora forse usciranno un'altra volta. Ma quale responsabilità è questa? Quale è la dignità che essi danno a questo Consiglio comunale? Ora, questo discorso della dignità e del ruolo che il Consigliere ha, il magistrato, come ha detto l'Avvocato Pasquariello, il magistrato della città queste cose non le fa, non considera il Consiglio comunale una sorta di albergo dal quale si entra e si esce quando si vuole, a seconda della convenienza che si ha, a seconda della possibilità di mettere lo sgambetto o no alla maggioranza. Ma quale dignità è questa? Questa è la politica di (?) ma non è la politica dei magistrati della città, naturalmente. E vorrei aggiungere, signor Presidente, noi siamo stati terrorizzati, naturalmente questa locuzione, questo vocabolo, lo racchiudo tra due parentesi, siamo stati terrorizzati. Sì, terrorizzati. Da qualche Consigliere comunale che ci diceva che le delibere non erano valide perché erano firmate da persona incompetente. Io questa cosa la devo ricordare, a questo punto. Ora, questa questione è venuta meno. Perché? Perché la Cassazione ha riconosciuto il nostro buon fare, la nostra buona condotta, e anche le cose che il Segretario più volte ha ripetuto a questo Consiglio. La Cassazione l'ha detto. Ma siamo stati terrorizzati per 5 o 6 mesi, "queste delibere sono false, non sono buone, vanno annullate." E ora, calma, perché la Cassazione ha parlato. Ma le cose che ha detto la Cassazione, l'abbiamo sempre dette, naturalmente. Ora c'è un altro atto di terrorismo, ora, ma io credo che qualche Consigliere che su questa cosa si è rotto la fronte per 5 o 6 mesi, dovrebbe chiedere scusa al Consiglio. "scusate, ho sbagliato". Non c'è naturalmente questo. Anche rispetto alla Corte di Cassazione, c'è la

durezza di un comportamento, naturalmente, pregiudiziale. Ma c'è un altro punto che vorrei sottolineare. Non dimentichiamo, ora arriva un altro atto di terrorismo, non votate questo atto, perché non so cosa c'è. Ma signori, vi abbiamo messo a disposizione la commissione per l'indagine dei debiti fuori bilancio, fatela funzionare. Custodite la commissione, create il Presidente e andate a vedere quella carta che vi riguarda sotto il profilo politico, perché non lo fate? La verità è che volete rompere le scatole, volete... (intervento fuori microfono) ostruzionismo, rispetto alla buona condotta consiliare, questo è il dato. Perché gli strumenti per agire li avete, se volete. Nominate il Presidente, indicate il Presidente e facciamo funzionare la commissione, andiamo a vedere le carte che vi interessano e che avete denunciato. E perché non lo fate? Perché? Perché c'è la volontà, naturalmente, di rompere le scatole.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere... La prego.

CONSIGLIERE ZARRO: Voglio dire, signor Presidente, sempre nel linguaggio, naturalmente... sempre nel linguaggio che è anche un linguaggio convenzionale. Sì, voglio chiudere. E allora, naturalmente, per quanto ci riguarda, a parte ora queste polemiche, che naturalmente reitero, queste considerazioni che naturalmente reitero, naturalmente, il nostro voto è favorevole e c'è il plauso del gruppo del PD e della maggioranza, all'amministrazione e al Sindaco.

CONSIGLIERE ORLANDO: Mi fa piacere intervenire dopo il Capogruppo del Partito Democratico. A proposito di correttezza istituzionale... Onorevole, se richiama un po' il suo gruppo all'attenzione. Allora, io non riesco a comprendere (intervento fuori microfono) c'è un problema istituzionale legato a un cappotto. Ma che dignità è questa?

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, la prego. Per favore... no...

CONSIGLIERE ORLANDO: Ma per cortesia. (audio confuso) Rientro un attimo, cercando di essere... Molinaro, nessuno ti ha chiesto il tuo intervento. (audio confuso)

PRESIDENTE IZZO: Per favore, Consigliere Molinaro... Consigliere Orlando, noi che abbiamo i capelli bianchi, parliamo insieme. Sì, lo facciamo parlare.

CONSIGLIERE ORLANDO: Allora... sì, però, io volevo parlare con Zarro... Allora, a prescindere dal cappotto. Ma veramente Zarro è andato...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, la prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: E ma non mi segue...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, lei deve fare la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ORLANDO: E con chi parlo?

PRESIDENTE IZZO: Con me. Col Sindaco, soprattutto.

CONSIGLIERE ORLANDO: Caro Onorevole Zarro... no, la verità è un'altra, andiamo al sodo, dai. Vi meravigliate, l'Onorevole Zarro ci fa la reprimenda sull'ostruzionismo, su quello che accade in quest'aula, ma forse lui dimentica che quando lui era in parlamento, si usavano gli stessi sistemi. Ma le avete viste le immagini di questo e di tutti i parlamenti? Quante persone sono sedute in parlamento? E quante volte

sono andati e venuti dall'Aventino? Ma non ci venisse a raccontare le frottole, dicendo che lui sa la verità. Io conosco una sola persona che sa la verità, ed è la persona a cui mi riferisco per fede. E smettiamola di essere convinti di avere sempre e comunque la verità. Io non ce l'ho, questa verità. Io ho sbagliato nel corso della mia vita politica, ho sbagliato, e se ho sbagliato, probabilmente ho anche pagato, per la mia onestà e per la mia coerenza. Però nessuno ci deve venire più a dire che conosce la verità. La verità non si conosce, si costruisce insieme. E probabilmente, per questi debiti, l'avremmo pure potuta costruire insieme, se il Capogruppo di quel gruppo fosse stato un po' più... anglosassone. Perché lui dice di essere anglosassone, ma è il peggio del modo di gestire un gruppo. È il peggio del modo di fare politica di un certo tipo.

PRESIDENTE IZZO: è una sua opinione.

CONSIGLIERE ORLANDO: è una mia opinione, di cui mi assumo tutta la responsabilità. Non si può non tenere a bada il proprio gruppo e pretendere che gli altri fanno le pecorelle. Noi non siamo pecorelle. Siamo persone, anche di una certa età, che decidono se vogliono restare in quest'aula o uscire. Se vogliono votare a favore o votare contro. E poi si interviene e si dice, addirittura, "ma ci sono gli atti a disposizione"... io svolgo, sono stato mandato dagli elettori a svolgere un compito preciso, che è quello della verifica degli atti, del controllo degli atti. Non c'entra il problema dei dirigenti, io ho l'onore e l'onere di dover guardare gli atti, altrimenti non svolgo fino in fondo il mio ruolo di oppositore. E allora, allora in quest'aula, caro Consigliere Zarro, caro Capogruppo Zarro assente, giocatore di rugby in placcaggio, ci faccia il piacere, glielo abbiamo detto tante volte, anche per la sua età, di non venire a fare il pater familias. Noi abbiamo i nostri padri, e a stento li abbiamo riconosciuti. Abbiamo sempre portato rispetto, ma non lo accettiamo da lui, perché se un parlamentare mi viene a dire che spesso si entra e si esce dall'aula, e allora, o non ho capito niente io, o la televisione mi fa vedere altre cose. Fa parte del gioco, questo. Fa parte dell'ostruzionismo. È ostruzionismo? Siamo ostruzionisti. Siamo inconferenti, non riusciamo a dire 4 parole, non sappiamo che fare. Per fortuna, c'è chi sa fare tutto il contrario, tenere unito un gruppo, tenere alta la bandiera di un gruppo, fare in modo che il gruppo si allarghi. Però poi si allarga e si stringe. Vabbè. Forse quando si chiedono le scuse a qualcuno, bisognerebbe anche avere la capacità di dimettersi, come si è detto 100 volte e non lo si è mai fatto. Si è dimesso, è tornato, si è dimesso, è tornato. Solo Miceli ha fatto così. Detto questo, un passaggio mi sembra importante da fare al signor Sindaco. Mi sembra da fare perché forse il ragionamento che ha fatto oggi è tardivo. È tardivo questo ragionamento perché sui problemi del meridione, del sud, sul problema dei governi a doppia velocità, sull'attenzione nei confronti del nostro territorio, avremmo potuto fare molto tutti insieme. Detto oggi, penso che sia improbabile che ci si riesca. E sia anche fuori luogo, nel senso che questo Consiglio, così come è strutturato politicamente oggi, con le adesioni e con tutto il resto, non ha più la forza di poterlo fare. Noi avremmo potuto farlo nel momento in cui avessimo trovato una strada maestra da percorrere, quella sì, insieme, che è quella di alzare la voce a prescindere se c'è Renzi o se c'è il Presidente della Provincia. Lo abbiamo fatto in alcune circostanze, anche con presidenti di colore analoghi ai nostri come Caldoro, previa poi scoprire quali erano gli intrecci e quali erano gli incarichi, confermati e da confermare. E allora, chi oggi ci viene a pontificare, case popolari e posso continuare. Chi oggi viene a pontificare sulla verità, avrebbe dovuto alzare la voce anche quando ho letto di alcune intercettazioni, avrebbe dovuto alzare la voce nei confronti di chi rappresenta la città, se veramente ha la dignità di alzare la voce. Si può alzare la voce qui dentro, ci può fare arrabbiare un po', ma non serve a nulla il suo lavoro di alzatore di voce e di placcatore di Consiglieri, non svolge nessuna finalità concreta. Detto

questo, io oggi, con fierezza, abbandono l'aula, tra l'altro sono arrivato anche in ritardo e quindi non sono giustificabile, perché la coerenza delle persone si misura anche in questo, e quindi, personalmente, ritengo che un oppositore può anche lasciare l'aula, così come per decenni è stato fatto quando non si era d'accordo su alcune cose. Avremmo pure votato contro, e ce lo siamo detti. Però di fronte a quello che è accaduto anche oggi, meglio lasciare l'aula.

PRESIDENTE IZZO: Allora, se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo alla votazione, Segretario. Prego.

SEGRETARIO: Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (risposta incomprensibile)

Caputo (favorevole)

Collarile (assente)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (risposta incomprensibile)

De Rienzo (assente)

Fiore (assente)

Fioretti (risposta incomprensibile)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (favorevole)

Miceli (favorevole)

Molinaro (risposta incomprensibile)

Orlando (assente)

Orrei (favorevole)

Paglia (favorevole)

Palladino (favorevole)
Palmieri (favorevole)
Pasquariello (assente)
Picucci (assente)
Pocino (assente)
Quarantiello (assente)
Tanga (risposta incomprensibile)
Tibaldi (assente)
Trusio (assente)
Zarro (favorevole)
Zoino Francesco (risposta incomprensibile)
Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 15 voti favorevoli e 2 astenuti, la proposta all'ordine del giorno viene approvata. Sull'immediata esecutività così come sopra, quindi 15 a 2, la seduta è sciolta, non avendo altri argomenti da discutere.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 25 GEN. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 25 GEN. 2016

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
ZOLLO

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti